

N. - RAS
3725 / 19

TRIBUNALE DI SALERNO
III SEZIONE FALLIMENTARE

CONCORDATO PREVENTIVO "TEMA S.R.L."

RELAZIONE EX. ART. 161, COMMA 3, L.F. R.D. 16 MARZO 1942 N. 267

TEMA S.r.l.

Sede legale: Via L. Sturzo, 11 – Eboli

Codice fiscale e numero iscrizione al R.I. di Salerno: 04992270654

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

INDICE

1) Premessa	2
2) Oggetto dell'incarico.....	4
3) Documentazione esaminata e procedure di verifica svolte	9
4) Brevi cenni storici della società e cause del dissesto	12
5) Illustrazione sintetica della proposta concordataria.....	19
6) Metodologia utilizzata	22
7) Veridicità dei dati aziendali e analisi dello stato analitico ed estimativo delle attività e delle passività	26
7.1) Situazione patrimoniale al 15.11.2019	28
7.2) Analisi delle voci dell'attivo patrimoniale	32
7.3) Analisi delle voci del passivo patrimoniale	49
8) La continuazione dell'attività nelle more della presentazione del Piano	66
9) Il business plan nella continuità aziendale	67
10) Valutazione di fattibilità del piano	72
10.1) Valutazione ipotesi alternative al concordato e non necessarietà dell'attestazione art. 160.....	87
11) Conclusione e giudizio di asseverazione	90
Allegati.....	92

1) Premessa

Il sottoscritto Gaetano Lambiase, iscritto all'ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili di Salerno al numero 1650/A e nel Registro dei Revisori contabili al n. 156.932, con D.M. del 23.10.2009, pubblicato sulla G.U., 4° serie speciale, n. 86 del 06.11.2009, con studio in Salerno alla Via Luigi Guercio 145, è stato incaricato dalla "Tema S.r.l.", con sede in Eboli (SA), Via Luigi Sturzo, 11, c.f. e p.iva: 04992270654, n. REA: SA-411047, in persona del legale rappresentante, nato ad _____ il _____ ed ivi residente alla Via Luigi Sturzo, 9 (nel seguito anche "Società" o "Debitore") di redigere la relazione di cui all'art. 161, comma 3, L.F. (nel seguito anche "Relazione") nell'ambito della proposta per l'ammissione alla procedura di Concordato preventivo formulata dalla stessa Società (nel seguito anche "Domanda").

Il sottoscritto dichiara preliminarmente di essere nelle condizioni soggettive prescritte per il professionista asseveratore del piano dall'art. 28 L.F., come richiamato dall'art. 161, L.F., ed in particolare attesta:

- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di risanamento da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del codice civile;
- di non avere prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo;

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



- di non essere unito in associazione professionale con altri professionisti;

In data 05.02.2019 con delibera ex art. 152 l. fall., per notar dott. Stefano Campanella, rep. 29410 – racc. 11920, registrata in data 07.02.2019 presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Eboli al n. 867 serie 1 T, la Società ha deliberato di presentare al competente Tribunale di Salerno la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Successivamente, la società in data 21.03.2019 ha presentato richiesta presso il Tribunale di Salerno per l'ammissione alla procedura del concordato preventivo in continuità aziendale.

A seguito di ammissione a tale procedura con decreto del 10.04.2019, identificata con R.G.F. n.11/2019, nella stessa sede venivano nominati il dr. Roberto Ricciardi quale Giudice Delegato ed il dr. Luigi Lamberti nella qualità di Commissario Giudiziale.

In data 31.05.2019 la società ha richiesto, ai sensi dell'art. 161, comma 10, una proroga per giustificati motivi, in data 10.06.2019 veniva richiesta una proroga per la presentazione del Piano concordatario, con provvedimento collegiale del 19.06.2019 veniva concesso un nuovo termine previsto per il 19.07.2019 per la presentazione del Piano.

In data 06.07.2019 la società presentava la proposta concordataria completa della documentazione prevista dall'art. 161 l.f..

In data 16.07.2019 il Tribunale di Salerno dichiarava l'apertura della procedura di

concordato preventivo identificata al n. 11/2019, fissando l'adunanza dei creditori al 24.10.2019.

In data 22.08.2019 il G.D. su istanza del Commissario Giudiziario, dr. Luigi Lamberti, rinviava al 14.11.2019 l'adunanza dei creditori.

In data 27.09.2019 il legale della società, avv. Conte, riceveva comunicazione dal C.G. che richiedeva una integrazione del Piano a seguito di osservazioni espressamente indicate nella domanda concordataria.

In data 22.10.2019 il Tribunale di Salerno revocava l'apertura del concordato preventivo.

2) Oggetto dell'incarico

L'incarico ha per oggetto la redazione della relazione ex art. 161, comma 3, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche, ed altresì l'attestazione di ragionevolezza del Piano di Concordato Preventivo che la società Tema s.r.l. intende presentare avanti al Tribunale di Salerno.

L'art. 161, comma 3, L.F. richiede espressamente che "Il Piano e la documentazione di cui ai commi precedenti devono essere accompagnati dalla Relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lettera d, che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo".

Ne consegue, quindi, che ai sensi dell'art. 67, co. 3, lett. d), L.F. il sottoscritto è stato incaricato di esprimere un giudizio professionale sulla veridicità dei dati aziendali e

sulla ragionevolezza, ovvero razionalità-fattibilità del piano oggetto della domanda di ammissione alla procedura di Concordato Preventivo ex art. 160/161 L.F.

Occorre evidenziare che il presente documento integra quanto indicato nella perizia asseverata in data 04.07.2019 sulla base delle indicazioni ed osservazioni formulate dal C.G. e del relativo Piano concordatario predisposto dalla società.

Per poter esprimere il giudizio professionale occorre quindi valutare:

- la veridicità dei dati aziendali sulla base di una situazione contabile predisposta dalla Società con riferimento alla data del 15 novembre 2019. In tal senso si è provveduto ad effettuare i controlli contabili di seguito dettagliatamente elencati;
- la ragionevolezza delle assunzioni economiche e patrimoniali considerate per la redazione del piano oggetto della domanda di ammissione alla procedura di Concordato Preventivo;
- la fattibilità del Piano concordatario predisposto dalla Società, finalizzato alla continuazione dell'attività in forma diretta (Concordato con continuità aziendale ex art. 186-bis L.F.) con contestuale liquidazione delle attività sociali non strategiche ed alla soddisfazione totale o parziale delle ragioni dei creditori concorsuali.

Ai fini del corretto espletamento dell'incarico ricevuto, lo scrivente, in estrema sintesi, ha ritenuto di procedere secondo l'ordine consequenziale di seguito esplicitato:

- inquadramento del contesto e dei presupposti che hanno condotto la Società

alla situazione di crisi e che hanno reso necessario la presentazione della Domanda di ammissione alla procedura di Concordato;

- illustrazione delle verifiche effettuate presso la Società e del procedimento metodologico seguito per l'acquisizione delle informazioni ritenute rilevanti ai fini dell'attestazione in merito alla veridicità dei dati aziendali risultanti dalla situazione patrimoniale dalla data del 15 novembre 2019;
- disamina dei presupposti relativi alla fattibilità del Piano proposto dalla Società in conformità a quanto richiesto dagli artt. 161 e 186-bis L.F., evidenziando ogni elemento necessario a fornire indicazioni utili alla stima e ai tempi della realizzabilità dello stesso, con particolare riguardo alle stime relative alla percentuale di soddisfazione dei crediti prospettata dalla Società nel proprio Ricorso a favore dei creditori di rango chirografario.

Come di regola avviene per la redazione di Relazioni ex art. 161, comma 3, L.F. il tempo messo a disposizione dello scrivente per lo svolgimento di tutta l'attività necessaria e funzionale all'espletamento del mandato è stato limitato; tale brevità trova peraltro giustificazione nella necessità – seppur mitigata a seguito e per effetto della presentazione della cd. “pre-domanda” di concordato ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F. – della Società di individuare e porre in essere le operazioni più idonee ad evitare la dispersione di elementi dell'attivo e, più in generale, per la migliore salvaguardia delle attività aziendali e, quindi, degli interessi dei creditori. È opportuno evidenziare che il delicato lavoro di ricognizione e di verifica da attuare

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista – Revisore Contabile
84123 Salerno – Via Luigi Guercio, 145 – tel./fax 089.795958 – 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



impone l'utilizzo di metodologie probabilistiche e tecniche di inferenza, quali ad esempio l'analisi dei campioni di dati.

Nell'espletamento dell'incarico professionale ricevuto è stato adottato il generale criterio di prudenza, già accolto dal nostro legislatore per la disciplina delle rappresentazioni contabili nei bilanci societari (artt. 2423-2423 bis c.c.); tale criterio sarà verificabile attraverso la motivazione con la quale si accompagnerà ogni variazione o rettifica dei dati concordati.

Le conclusioni esposte nella presente Relazione sono basate sul complesso delle indicazioni e considerazioni in essa contenuti.

Per quanto concerne l'attendibilità dei dati contabili di partenza del Piano, riferiti alla data del 15 novembre 2019, allo scrivente è stata fornita una situazione patrimoniale aggiornata della Società. Sulla scorta di tale situazione, nelle sue varie evoluzioni, sono state condotte le analisi necessarie, con il supporto dell'Amministratore Unico, dei consulenti e del personale amministrativo della Società.

Il piano predisposto dalla Società ed analizzato nell'ambito della presente Relazione si fonda necessariamente sull'assunzione di ipotesi caratterizzate da elementi di incertezza, in quanto legate in buona parte ad eventi futuri ed a fattori esogeni, allo stato in parte imprevedibili e comunque non controllabili interamente.

Lo scrivente ha redatto la presente Relazione sul presupposto che gli eventi previsti e valorizzati nel Piano abbiano concreta manifestazione, secondo le modalità

indicate nel Piano medesimo. Nel caso in cui gli eventi recepiti dal Piano si realizzassero secondo modalità significativamente differenti da quelli previsti, i risultati delineati nella presente Relazione potrebbero di conseguenza variare.

Nella valutazione di alcuni elementi del patrimonio della Società, sono stati utilizzati documenti predisposti da terzi appositamente incaricati dalla società, segnatamente perizia di stima per la determinazione del più probabile valore di mercato della Certificazione SOA della Società Tema s.r.l. redatta dal dr. Raffaele Ippolito ed asseverata in data 20.06.2019 e dalla perizia redatta in data 18.09.2019 dal dr. Giacomo Schettini su incarico dal C.G., e perizia di stima dei beni mobili della Società ed il valore di mercato delle giacenze di magazzino redatta dall'ing. Salvatore Di Dio, asseverata in data 14.06.2019, e della medesima perizia del perito stimatore Agostino Marra su incarico dal C.G. in data 14.09.2019. il cui contenuto essenziale è stato riportato dallo scrivente, per ragioni espositive, a commento delle voci contabili che comprendono gli elementi patrimoniali cui tali documenti si riferiscono.

Lo scrivente non ha effettuato, né fatto effettuare, alcuna analisi indipendente o alcuna autonoma valutazione peritale per la conferma del contenuto e delle conclusioni di tali documenti ritenendo valide le conclusioni, peraltro analoghe, a cui sono giunti i professionisti incaricati sia dalla società che dal C.G.. Per questi si effettua unicamente una valutazione di congruità generale dei relativi contenuti, dando per verificata a monte dagli estensori degli stessi ogni indagine preliminare ed

ogni verifica degli elementi di carattere tecnico o acquisizione delle informazioni di mercato o altre, indispensabili per giungere alle conclusioni delineate nei vari documenti che verranno citati nel corso dell'esposizione

Nella redazione della presente Relazione sono stati utilizzati dati ed informazioni fornite dalla Società e dai consulenti preposti dalla stessa, sia in forma scritta sia in forma orale.

3) Documentazione esaminata e procedure di verifica svolte

A seguito dell'incarico conferito si è preliminarmente provveduto ad un'analisi del sistema di controllo interno esistente onde verificare, nei limiti di quanto necessario allo scopo, la ragionevole adeguatezza dell'organizzazione del reparto amministrativo preposto alla gestione dei flussi documentali, alla loro elaborazione informatica ed alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

L'organizzazione contabile e amministrativa in essere presso l'azienda risulta adeguata a rappresentare correttamente nella loro sistematicità i fatti amministrativi – aziendali.

Tale considerazione si basa su di una serie di elementi che di seguito si indicano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la circostanza che tutte le scritture e tutti i libri civilistici e fiscali sono regolarmente tenuti;
- la circostanza che la contabilità sociale è stata tempestivamente aggiornata.

La società è stata in grado di produrre tempestivamente la situazione

patrimoniale ed economica ai fini della presente procedura, alla data del 15.11.2019.

Nell'ambito dello svolgimento del proprio incarico il sottoscritto ha, fra l'altro, visionato la seguente documentazione:

- ricorso per l'ammissione alla procedura di Concordato Preventivo (ex art. 161, co. 1, L.F.);
- provvedimento del Tribunale di Salerno del 10.04.2019 e successive comunicazioni ed ordinanze;
- ultimi tre bilanci d'esercizio della Società;
- verbale di determina dell'amministratore unico per la presentazione del ricorso per concordato preventivo ai sensi degli art. 161, commi 2 e 3, presso il Tribunale di Salerno;
- stato analitico ed estimativo delle attività e delle passività alla data del 15.11.2019 (d'ora in avanti indicata anche come "Data di Riferimento");
- libro giornale relativo all'anno 2018 ed alla data del 15.11.2019;
- libri IVA acquisti e vendite relativi all'anno 2018 ed alla data del 15.11.2019;
- libri cespiti Ammortizzabili;
- il dettaglio dei clienti e dei fornitori alla data del 15.11.2019;
- l'elenco degli incarichi conferiti dalla società ai professionisti relativamente alla presente procedura;

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089. 795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



- evidenze della documentazione bancaria e corrispondenza con i saldi indicati in bilancio;
- informazioni concernenti i debiti esistenti ed in maturazione verso il personale;
- contrattualistica in essere presso l'azienda;
- risposte fornite dai clienti alle lettere di circolarizzazione loro inviate;
- risposte fornite dai fornitori alle lettere di circolarizzazione loro inviate;
- esito verifica alla richiesta di accesso dati alla Centrale dei Rischi;
- dichiarazioni fiscali degli ultimi tre periodi di imposta;
- dettagli, predisposti dalla Società, dei crediti tributari e relativa documentazione fiscale di supporto; di ratei e dei risconti attivi; dei debiti verso fornitori; dei debiti tributari e relativa documentazione fiscale di supporto; dei debiti verso dipendenti per TFR, per retribuzione e per oneri differiti per ferie maturate, mensilità aggiuntive, permessi ed altri e relativi contributi; dei ratei e dei risconti passivi.
- perizia di stima del dr. Raffaele Ippolito giurata in data 20.06.2019 presso il Tribunale di Salerno – sez. distaccata Eboli;
- perizia di stima dell'ing. Salvatore Di Dio giurata in data 14.06.2019 presso il Tribunale Tribunale di Salerno – sez. distaccata Eboli.
- perizia di stima del dr. Giacomo Schettini del 18.09.2019;
- perizia di stima del perito estimatore Agostino Marra del 14.09.2019.

Lo scrivente ha inoltre preso visione della documentazione resa disponibile dalla Società nel corso degli accessi e delle verifiche effettuate presso la sede operativa della stessa sita in Eboli (SA), acquisendo copia della documentazione ritenuta maggiormente rilevante ai fini dell'assolvimento del proprio incarico. Tale documentazione, è agli atti della Società e sarà resa disponibile a richiesta degli organi della Procedura Concorsuale.

4) Brevi cenni storici della società e cause del dissesto

Di seguito si illustrano in breve i principali eventi della società a partire dalla sua costituzione con atto del 05.01.2012 repertorio n. 22204 a rogito dott. Gustavo Trotta e Stefano Campanella notai in Eboli (SA), capitale sociale di € 10.000,00 (euro diecimila/00) e con durata prevista al 31.12.2050, numero iscrizione al Registro Imprese di Salerno 04992270654, REA n. SA - 411057 a far data dal 31.01.2012.

Il capitale sociale di € 10.000,00 è suddiviso tra n. 2 soci:

- Socio al 70% è la _____ unipersonale - (C.F. _____);
- Socio al 30% è _____ (C.F. _____).

Alla data odierna, la gestione sociale è attribuita ad un Amministratore Unico nominato in carica dal 17.12.2018 nella persona del signor _____ nato a _____

il _____ e residente in Eboli, alla via L. Sturzo n. 9 (C.F. _____)

). Allo stesso, che ricopre anche la carica di Direttore

Tecnico sono stati attribuiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, eccezion fatta per i poteri che la legge attribuisce direttamente ai soci.

Con atto di fitto del 23.02.2012, repertorio n. 22359, per notaio Stefano Campanella, reg.to in Eboli il 29.02.2012 n. 1403, la società Tema S.r.l. ha preso in fitto il ramo d'azienda dalla

In data 10.04.2012 è stato acquisito il Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 n. Q-1207-12 rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

In data 30.04.12 è stata acquisita l'Attestazione SOA n. 7018/45/00 rilasciata dall' Ente di attestazione Soa Quadrifoglio S.p.A.

Con atto di compravendita del 28.07.2016 repertorio n. 26897 a rogito dott. Gustavo Trotta e Stefano campanella notai in Eboli (SA) la Tema S.r.l. acquistava il ramo d'azienda della

In data 11.02.2017 è stata acquisita con certificato n. E 448 la certificazione ISO 14001:2015.

In data 11.02.2017 è stata acquisita con certificato n. O 235 la certificazione OHSAS 18001:2017.

In data 22.06.2017, è stata rinnovata l'attestazione SOA n. 4278/63/01 con scadenza 21.06.2022.

In data 04.12.2018 il socio ha ceduto le proprie quote alla

In data 17.12.2018 è stato nominato Amministratore Unico e Direttore Tecnico il geom. nato a il e residente in Eboli, alla Via L.

Sturzo n. 9 (C.F.).

In data 30.01.2019 è stata rilasciata dalla SOA CONSULT S.p.A. l'aggiornamento dell'attestazione SOA n. 6197/63/01 valida fino al 21.06.2022.

In questi anni di attività la società ha lavorato su tutto il territorio nazionale facendo apprezzare la qualità e professionalità dei propri tecnici e delle maestranze che caratterizzano la filosofia dell'azienda e degli uomini che vi lavorano ed hanno permesso alla società di ottenere le Certificazioni SOA, ISO 9001:2008, ISO 14001:2015, OHSAS 18001:2017.

La Società è stata fondata con l'obiettivo di operare nel settore delle commesse pubbliche, con l'acquisizione delle autorizzazioni SOA.

La Tema per l'esercizio delle proprie attività oggi è titolare di Attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici, c.d. SOA n. 6197/63/01 rilasciata in data 30.01.2019 con scadenza 21.06.2022 per le seguenti categorie e classifiche di qualificazione:

- Categoria: OG12 - opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
Classificazione: IV BIS - fino a 3.500.000 euro;
- Categoria: OG3 - strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane
- Classificazione: III BIS - fino a 1.500.000 euro;
- Categoria: OG6 - acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
Classificazione: IV - fino a 2.582.000 euro;
- Categoria: OS10 - segnaletica stradale non luminosa;

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

14



- Classificazione: II - fino a 516.000 euro.

La società si occupa, prevalentemente di commesse pubbliche sia nel settore delle costruzioni che non, mediante partecipazione ad appalti pubblici e privati, in modo specifico si occupa di:

- Progettazione, costruzione e realizzazione di bonifiche e protezioni ambientali, compresi l'impermeabilizzazione dei terreni per la protezione di falde acquifere, bonifica di materiali pericolosi, impianti di monitoraggio ambientale;
- Costruzione, manutenzione e ristrutturazione di impianti di depurazione di acque reflue, compreso il recupero del biogas e la produzione di energia elettrica completa di ogni opera connessa ed accessoria;
- Costruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti compresi gli impianti di termodistruzione dei rifiuti e connessi sistemi di trattamento fumi e materiali, comprensivi di macchinari di preselezione, compostaggio e produzione di combustibile derivato dai rifiuti;
- Lavori di movimento terra in genere, compreso lo scavo, ripristino e modifica di volumi di terra con qualsiasi mezzo e qualsiasi tipo di terreno;
- Costruzione di opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica.

La società è strutturata per offrire una serie di servizi che vanno dalla partecipazione

alle gare d'appalto fino alla gestione delle commesse occupandosi della progettazione, dell'approvvigionamento e posa dei materiali, dell'assistenza tecnica di cantiere ed infine collaudo dei lavori stessi.

L'organico è attualmente composto da n. 2 elementi di cui

- n. 02 impiegati a tempo pieno;

Gli impiegati si occupano della parte relativa alle gare d'appalto (per l'acquisizione delle commesse), della parte tecnica (per la gestione delle commesse), e dell'ufficio acquisti (per approvvigionamento dei materiali).

Lo stato di crisi che ha coinvolto la Società deve innanzitutto ravvisarsi nella più generalizzata difficoltà economica e finanziaria che da qualche anno ha investito e sta investendo il settore dell'edilizia.

L'attività d'impresa si è rivolta in particolare alla esecuzione di contratti con Enti Pubblici.

Quelli attualmente in corso di esecuzione, di cui meglio e più dettagliatamente si analizzerà di seguito, sono:

- Herambiente S.p.A. – Bonifica Discarica di Sant'Agata Bolognese (BO);
- Herambiente S.p.A. – Bonifica Discarica di Zocca (MO);
- Marchemultiservizi S.p.A. – Realizzazione sistema fognario Pesaro;
- Comune di Bari – Realizzazione sistema fognario;
- Comune di Bucciano – Realizzazione riqualificazione urbana.

Per la gestione dei suddetti appalti la società si è esposta finanziariamente per

l'acquisto di un parco mezzi idoneo all'esecuzione degli appalti acquisiti e adeguato alla sua struttura operativa e gestionale per poter far fronte agli impegni assunti, che nell'anno 2018, in termini di valore contrattuale si è raddoppiato rispetto all'anno 2017, tali investimenti si sono resi necessari anche in considerazione del fatto che i tempi concessi per portare a compimento le opere erano ristretti.

Altrettanto è avvenuto per l'acquisto delle materie prime necessarie alla realizzazione delle opere appaltate.

La copertura della notevole esposizione finanziaria assunta per l'acquisto dei materiali e delle macchine movimento terra si fondava sulla previsione di tempi estremamente veloci per la realizzazione dell'opera, contando sul fatto che l'incidenza del costo dei materiali era notevolmente superiore ai costi per la posa in opera e pertanto i tempi per raggiungere il S.A.L. si sarebbero dovuti dimezzare.

Ciò in particolare nell'ambito del contratto principale stipulato con Herambiente S.p.A., per la messa in sicurezza della discarica di Sant'Agata Bolognese dell'importo di € 2.046.413,82.

Nel corso dell'anno 2018 si sono verificate condizioni meteo particolarmente difficili, soprattutto sui Cantieri di Herambiente di Zocca e Sant'Agata Bolognese, che hanno generato il blocco di qualsiasi attività di posa dei materiali nel frattempo approvvigionati e che non hanno consentito di realizzare le opere nei tempi concordati, generando da un lato un notevole aggravio dei costi della manodopera e dall'altro l'impossibilità di raggiungere la quota lavori per la maturazione dei S.A.L.

previsti, necessari a far fronte agli impegni assunti.

Il notevole ribasso praticato per poter acquisire le commesse, di circa il 50%, ed il sistema di aggiudicazione ad offerta economicamente più vantaggiosa che ha richiesto interventi aggiuntivi sul progetto a costo zero per l'ente Appaltante, hanno ridotto notevolmente il margine d'impresa ed aumentato il rischio a causa della ridotta marginalità degli utili.

I già moderati margini di utile, uniti alla impossibilità di monetizzare nei tempi previsti e l'incremento della esposizione finanziaria dovuta alla impossibilità di far fronte agli impegni, hanno generato le gravi perdite che hanno portato allo stato di crisi. Va inoltre annoverata tra le cause della crisi anche l'aggravarsi delle condizioni economiche e finanziarie del settore dei pubblici appalti, che hanno determinato un ritardo negli incassi con conseguente mancanza di liquidità finanziaria.

A fronte di questa rigidità sia operativa che finanziaria della struttura, nell'anno 2018, la società ha subito una brusca contrazione dovuta ad un consistente scostamento in negativo delle aspettative di lavoro rispetto agli investimenti effettuati.

Lo squilibrio finanziario creatosi a causa delle difficoltà e problematiche sopradette, ritardi nei pagamenti della P.A., che notoriamente è causa di instabilità finanziaria di tutte le aziende operanti in ambito pubblico, la difficoltà di reperire adeguate fonti finanziarie sul mercato, non hanno consentito di fare fronte alla crisi aziendale, aggravata dalla crisi globale, rendendo di fatto il debito della società non sostenibile. Pertanto, la Tema s.r.l., ha predisposto domanda di ammissione alla procedura di

concordato preventivo in continuità aziendale ex artt. 161 c. 6. l.f..

5) Illustrazione sintetica della proposta concordataria

Nell'ambito del proprio Ricorso la Società propone un piano concordatario basato su due componenti: la continuazione dell'attività di impresa in forma diretta e la messa a disposizione dei creditori del patrimonio sociale non strettamente necessario a detta continuazione.

Gli elementi essenziali del Piano proposto dalla Società, trattati più diffusamente nel prosieguo della presente Relazione, sono così sintetizzabili:

- 1) La continuazione dell'attività di impresa, sulla base di un Business Plan al 30.09.2022, imperniato sull'obiettivo fondamentale di recuperare la competitività, passando per un processo di down-sizing con efficientamento della struttura dei costi.
- 2) La messa a disposizione dei creditori del patrimonio sociale non strettamente necessario a detta continuazione.
- 3) Il realizzo dei crediti commerciali e delle attività sociali residuali sulla base delle prospettive e delle valutazioni analitiche esposto nel Ricorso e che verranno meglio analizzate in dettaglio dallo scrivente nei successivi capitoli della presente Relazione.

Quanto ai tempi di esecuzione, la Società ipotizza che il realizzo dell'attivo, anche alla luce della durata prevista per la continuazione dell'attività, si possa principalmente conseguire nell'arco di circa 30 mesi dalla data di omologa del

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



concordato, la Società intende proporre ai creditori un concordato che abbia ad oggetto la ristrutturazione dei propri debiti, con un pagamento parziale delle passività, accompagnato dal rilancio dell'attività produttiva, che verrà finanziato senza attingere alle risorse finanziarie destinate all'adempimento delle passività concordatarie, grazie alla prosecuzione delle commesse in essere ed a divenire (che in parte sono già in corso di esecuzione).

Per effetto degli utili previsti nella continuazione dell'attività, dei realizzi attesi derivanti dall'esecuzione delle operazioni di cui sopra e dell'attività liquidatoria residuale, la Società prospetta nel suo Piano una ristrutturazione del proprio indebitamento caratterizzata dal pagamento di tutte le spese di procedura e delle altre spese in rango di prededuzione, dal pagamento integrale di tutti i creditori privilegiati entro 12 mesi dalla data di omologa del concordato e dalla prospettazione del pagamento di una percentuale del 30,73% dei crediti chirografari, senza alcuna suddivisione in classi dei creditori.

Gli accertamenti da eseguire, nel rispetto del dettato normativo e dei richiamati principi contabili (OIC n. 5), porranno a confronto i dati aziendali scaturenti dalle scritture contabili (supportate da idonea documentazione contabile e non) con quelli indicati di presumibile realizzo, che rappresentano lo strumento per l'adempimento del concordato.

La Società propone di destinare al soddisfacimento dei creditori concordatari due tipologie di attività: i crediti verso clienti per fatture già emesse e da emettere,

attinenti dunque a lavori già effettuati prima dell'apertura della procedura concordataria, e le immobilizzazioni finanziarie facenti parte del complesso aziendale.

In sintesi si riassumono i dati contabili della proposta concordataria:

ATTIVO CONCORDATARIO		PASSIVO CONCORDATARIO	
Voce di bilancio	Importo in €	Voce di bilancio	Importo in €
Immobilizzazioni materiali	111.550,00	Creditori prededucibili	127.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	50.000,00		
Rimanenze ed opere in corso	346.189,93	Creditori privilegiati (con interessi legali)	474.978,55
Crediti vs. clienti	380.500,97	Accantonamenti (di funzionamento, fondi rischi e oneri legali)	21.600,00
Crediti vs. altri	60.241,34	Creditori chirografari	1.979.425,18
Crediti tributari	6.174,09		
Disponibilità liquide	49.653,95		
Attività non contabilizzate- Valore Certificazione SOA	80.000,00		
Utile da attività concordataria	107.779,72		
Finanziamento socio postergato	40.000,00		
Totale attivo concordatario	1.232.090,00	Totale passivo concordatario	2.603.003,73

Sottratti all'attivo concordatario gli accantonamenti per gli oneri prededucibili pari ad € 148.600,00 relativi alle spese di procedura, gli oneri di funzionamento e i fondi rischi ed i creditori privilegiati pari ad € 474.978,55, l'ammontare che residua – pari a € 608.511,45 – è stato destinato al pagamento dei creditori chirografari.

I creditori non sono stati suddivisi in classi, dal momento che non si è inteso in alcun modo diversificare il trattamento, all'infuori della bipartizione di fonte legale tra i creditori privilegiati e quelli privi di cause legittime di prelazione.

La proposta contempla il pagamento integrale dei creditori privilegiati; pertanto, residuano per il pagamento dei creditori chirografari:

$$€ (1.332.099,62 - 723.588,17) = € 608.511,45$$

che corrispondono alla percentuale minima del:

$$€ 608.511,45 / € 1.979.425,42 = 30,74\% \text{ (arrotondati alla 2° cifra decimale).}$$

La percentuale potrebbe venire ulteriormente incrementata in caso di interessi attivi maturati e liquidati in misura maggiore rispetto a quelli imputati come voci patrimoniali non indicate in bilancio, in tal senso si precisa che in conformità a disposizioni di legge sono stati chiesti negli atti giudiziari interessi attivi pari a quelli di mora alla data di emissione del decreto ingiuntivo, ma ulteriori potrebbero essere quelli riconosciuti in sentenza.

6) Metodologia utilizzata

La formulazione dell'art. 161 L.F. attualmente in vigore non specifica, nemmeno in modo sintetico, quali siano i requisiti contenutistici minimali che deve possedere la Relazione di accompagnamento al piano, né al contempo vengono identificati i principi cui il professionista incaricato debba fare riferimento nella predisposizione della medesima Relazione.

Il terzo comma dell'articolo in commento si limita a stabilire che la Relazione deve attestare *"...la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo..."*.

Attesa l'estrema sintesi che contraddistingue la norma di riferimento, lo scrivente, ai fini dell'espletamento del mandato ricevuto, ha ritenuto congruo ed al contempo

doveroso assumere, quali principali parametri cui uniformarsi, le condizioni contenute nel documento “Linee-guida per il finanziamento alle imprese in crisi”, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché le indicazioni contenute nel documento “Osservazioni sul contenuto delle relazioni del professionista nella composizione negoziale della crisi d’impresa” elaborate dalla Commissione di studio crisi e risanamento d’impresa del CNDEC.

Sulla scorta dei principi desumibili dai summenzionati documenti ed alla luce dei prevalenti indirizzi dottrinali e giurisprudenziali, pare ragionevole ritenere che il processo di attestazione richiesto dall’art. 161 L.F. consista, per quanto attiene al giudizio di veridicità dei dati aziendali, nella formulazione di una dichiarazione che si traduca, di fatto, in un’assunzione di responsabilità in ordine ad una determinata attività di controllo svolta sugli stessi dati aziendali mentre, per quanto concerne la previsione di fattibilità del Piano, nella verifica – e nella conseguente certificazione – che il medesimo possa essere, verosimilmente, realizzabile.

Per quanto riguarda l’analiticità del percorso di attestazione della veridicità dei dati aziendali occorre preliminarmente delimitare il concetto di “dati aziendali”, allo scopo di appurare se con tale espressione si debbano intendere tutti gli elementi contabili forniti dall’imprenditore, ovvero se diversamente il concetto debba essere limitato esclusivamente a quelli rilevanti ai fini dell’attuabilità del Piano

Si ritiene che la nozione di “veridicità dei dati aziendali” debba necessariamente essere interpretata nel contesto di crisi aziendale in cui il professionista chiamato a

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista – Revisore Contabile
84123 Salerno – Via Luigi Guercio, 145 – tel./fax 089. 795958 – 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



tale incarico si trova ad operare, atteso il fatto che l'azienda in procinto di adire una procedura concorsuale generalmente non dispone dei tempi tecnici necessari per effettuare un "due diligence" approfondita e dettagliata soprattutto nei casi in cui, come in quello di specie, la domanda deve essere depositata con urgenza – seppur mitigata dall'accesso all'istituto del cd. "preconcordato" ex art.161, comma 6, L.F. – per evitare che eventuali azioni di recupero poste in essere da alcuni creditori possano sfociare in una procedura fallimentare che rischierebbe di penalizzare il realizzo delle attività aziendali ed il soddisfacimento dei creditori.

Per quanto concerne la rigorosità del percorso di attestazione della veridicità dei dati aziendali, è chiaro che l'attestatore non può limitarsi ad una semplice spiegazione del Piano, e deve invece illustrare i risultati delle verifiche effettuate sulle scritture contabili del debitore e le conclusioni raggiunte, in modo tale che la propria Relazione contenga un *quid pluris*, rappresentato dall'attestazione della veridicità dei dati della Società che, coinvolgendo elementi oggettivi, per quanto possibile, vada anche oltre al mero atto di fede fondato su una semplice analisi formale della documentazione esaminata.

L'attestazione della veridicità dei dati aziendali va dunque intesa, a giudizio dello scrivente, come un passaggio propedeutico indispensabile al successivo giudizio tecnico in ordine alla fattibilità del Piano concordatario proposto dalla società debitrice.

Alla luce di tali considerazioni, nella scelta della metodologia cui fare concreto

riferimento per l'assolvimento dell'incarico affidatogli e per quanto attiene specificatamente all'attestazione di veridicità dei dati aziendali, lo scrivente ha ritenuto – conformemente alle più accreditate opinioni dottrinali esistenti in proposito – di poter individuare un riferimento di massima nei principi di revisione contabile, applicate nella forma delle procedure di verifica a campione utilizzate per la c.d. “limited review”.

La Relazione di cui all'articolo 161, 3° comma L.F., si conclude poi con un giudizio sull'idoneità giuridica ed economica delle soluzioni prospettate dalla Società nella proposta di Concordato a raggiungere gli scopi ivi previsti nel Piano.

In conclusione, viene quindi richiesto allo scrivente un giudizio prognostico sulla ragionevolezza del Piano proposto dal debitore che, pur essendo espresso sulla base delle proprie capacità ed esperienze, rimane pur sempre un giudizio in ordine all'attuabilità del Piano.

Per quanto concerne la formulazione del giudizio di fattibilità, questo è stato improntato al rispetto di principi rigorosamente prudenziali, avendo quali punti di riferimento i possibili futuri scenari ragionevolmente ipotizzabili sulla base degli elementi ad oggi noti, il contesto economico e l'orizzonte temporale medio/lungo.

In altri termini, ciò che viene richiesto al professionista è, in sostanza, un giudizio in ordine alla coerenza del Piano nel suo complesso ed alla sostenibilità del medesimo.

7) Veridicità dei dati aziendali e analisi dello stato analitico ed estimativo delle attività e delle passività

Lo scrivente, al fine di formulare un primo giudizio di veridicità o attendibilità delle risultanze di cui alla situazione patrimoniale, integrata extra-contabilmente, ha proceduto con le attività di verifica di seguito esposte.

- analisi dei fattori, sia di natura congiunturale generale, sia specificatamente afferenti la Società, che ne hanno determinato lo stato di crisi;
- organizzazione di fondo della Società;
- critica valutazione delle azioni da porre a base del Piano concordatario;
- situazione del personale dipendente;
- attività espletate dalla Società nel corso del periodo maggio-novembre 2019, anche al fine di raccogliere gli elementi necessari per una stima dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società nel periodo successivo alla data di riferimento della situazione contabile e fino all'ipotetica data di presentazione della domanda di Concordato preventivo, considerando anche gli aggiornamenti mensili trasmessi dalla società a seguito del C.P. n. 11/2019 presentato a luglio 2019.

Come anticipato nel capitolo precedente, riguardo al perimetro dell'attestazione, è stata focalizzata l'attenzione in particolare sulle informazioni rilevanti ai fini dell'attuabilità del Piano.

Rinviando per una trattazione di maggior dettaglio ai successivi paragrafi, lo

scrivente ritiene sin d'ora di dar conto, sia pure in estrema sintesi, alle fondamentali procedure di verifica ed accertamento specificatamente poste in essere con riferimento ai principali elementi sia dell'attivo (immobilizzazioni materiali, magazzino, crediti commerciali) che del passivo (debiti verso il sistema bancario, debiti tributari, debiti commerciali) rappresentati nel Piano concordatario:

- I) quanto alle immobilizzazioni materiali, alle rimanenze di magazzino ed alla valutazione di asset alienabili, la Società ha commissionato la predisposizione di apposite perizie di stima da parte di esperti qualificati al fine di quantificarne il valore corrente;
- II) quanto ai crediti commerciali, si è proceduto all'analisi dei singoli clienti con il dettaglio dei saldi aperti alla data di riferimento del 15.11.2019 cui inviare apposita lettera di circolarizzazione;
- III) quanto ai debiti verso il sistema bancario è stato verificato il saldo da estratto conto mentre si è proceduto alla presentazione di richiesta di accesso ai dati registrati nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, al fine di verificare l'eventuale sussistenza di garanzie rilasciate al sistema bancario;
- IV) quanto ai debiti commerciali, si è proceduto alla selezione di un campione significativo dei fornitori con saldo aperto alla data di riferimento del 15.11.2019 cui inviare apposita lettera di circolarizzazione;

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089. 795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

27



- V) quanto ai debiti tributari, si è proceduto all'analisi dell'estratto conto debitorio dell'Agenzia della Riscossione S.p.A. ed alla verifica di imposte in corso non ancora versate.

7.1) Situazione patrimoniale alla data del 15.11.2019

La Società ha consegnato al sottoscritto la situazione patrimoniale contabile alla data del 15.11.2019 predisposta dall'organo amministrativo (*cf. allegato 1*).

La valutazione di un'azienda si ispira a concetti, criteri e metodi ai quali si chiede di esprimere un risultato che sia in grado di rispondere a requisiti essenziali di:

- razionalità, intesa come espressione di un ragionamento chiaro e convincente e quindi largamente condivisibile;
- dimostrabilità, nel senso di poter attribuire ai fattori adottati un adeguato livello di controllabilità;
- neutralità, intesa come capacità di escludere dal processo qualunque elemento di arbitrarietà tale da influenzare le stime;
- stabilità, intesa come consolidamento dei fattori per evitare variazione di scenari o di situazioni.

La pratica e la dottrina si sono largamente soffermate nell'individuazione di vari procedimenti di stima legati a diversi concetti ispiratori che, sia pure con sfumature diverse, possono essere ricondotti a cinque macro-categorie, delle quali le prime quattro (valori-flusso/valori- stock/ sintesi di valori-flusso e valori stock/ prezzi probabili) sono di fatto tutte riconducibili al concetto della "continuità" (going

concern), mentre l'ultima categoria (valori di liquidazione) riflette una fattispecie del tutto peculiare, per non dire anomala, nella vita di un'azienda.

Si tratta quindi di procedere ad un esame delle componenti attive e passive del patrimonio e stimarne l'effettivo realizzo (attivo) ed esistenza (attivo/passivo) senza quindi le integrazioni tipiche dei metodi cosiddetti patrimoniali relative a categorie di valori inespressi (goodwill).

La situazione patrimoniale al 15.11.2019 risulta così composta:

SITUZIONE PATRIMONIALE AL 15.11.2019	
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Importi
B) IMMOBILIZZAZIONI	
B.I) Immobilizzazioni immateriali	2.041
B.II) Immobilizzazioni materiali	122.074
B.III) Immobilizzazioni finanziarie	50.000
Totale Immobilizzazioni	174.115
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I) Rimanenze	365.409
C.II) Crediti	703.241
C.IV) Disponibilità liquide	198
Totale Attivo circolante	1.068.849
D) RATEI E RISCONTI	
D.II) Ratei e risconti attivi	16.279
TOTALE ATTIVITA'	1.259.243
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Importi
A) PATRIMONIO NETTO	
A.I) Capitale	10.000
A.IV) Riserva legale	3.339
A.VII) Altre riserve	63.448

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
 84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089. 795958 - 089.795522
 pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-	761.549
A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio	-	304.142
Totale patrimonio netto	-	988.903
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
B.2) Per imposte, anche differite		5.889
B.3) Altri fondi rischi		67.837
Totale fondi rischi e oneri		73.726
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
C) Fondo T.F.R.		49.080
Totale trattamento fine rapporto		49.080
D) DEBITI		
D.3) Debiti verso soci per finanziamenti		16.983
D.4) Debiti verso banche		5.125
D.6) Acconti		241.120
D.7) Debiti verso fornitori		1.396.492
D.12) Debiti tributari		86.553
D.13) Debiti verso istituti di previdenza		79.195
D.14) Altri debiti		299.872
Totale debiti		2.125.340
E) RATEI E RISCONTI		
E.II) Altri ratei e risconti passivi		-
TOTALE PASSIVITA'		1.259.243
PATRIMONIO NETTO	-	988.903

Con riferimento alla situazione patrimoniale al 15.11.2019 di seguito rettificata, da considerarsi rilevante al fine della presente relazione, e ad ogni sua singola componente, lo scrivente ha operato opportuni riscontri finalizzati all'attestazione di veridicità di cui all'art. 161 terzo comma della L.F.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RETTIFICATA AL 15/11/2019	
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Importi
B) IMMOBILIZZAZIONI	
B.I) Immobilizzazioni immateriali	-
B.II) Immobilizzazioni materiali	111.550
B.III) Immobilizzazioni finanziarie	50.000
Totale Immobilizzazioni	161.550
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I) Rimanenze	469.085
C.II) Crediti	287.742
C.IV) Disponibilità liquide	4.283
Totale Attivo circolante	761.111
D) RATEI E RISCONTI	
D.II) Ratei e risconti attivi	-
TOTALE ATTIVITA'	890.661
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
A.I) Capitale	10.000
A.IV) Riserva legale	3.339
A.VII) Altre riserve	63.448
A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	- 761.549
A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio	- 246.070
Totale patrimonio netto	- 930.832
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
B.2) Per imposte, anche differite	8.834
B.3) Altri fondi rischi	33.919
Totale fondi rischi e oneri	42.753
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
C) Fondo T.F.R.	63.065

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



Totale trattamento fine rapporto	63.065
D) DEBITI	
D.4) Debiti verso banche	54.525
D.6) Acconti	191.944
D.7) Debiti verso fornitori	1.379.853
D.12) Debiti tributari	60.575
D.13) Debiti verso istituti di previdenza	48.169
D.14) Altri debiti	227.189
Totale debiti	1.962.255,20
E) RATEI E RISCONTI	
E.II) Altri ratei e risconti passivi	-
TOTALE PASSIVITA'	2.068.072
PATRIMONIO NETTO	- 930.832

Tutte le valutazioni operate e le rettifiche apportate dalla società in merito alle diverse componenti dell'attivo disponibile si fondano sulle ragionevoli prospettive di realizzo e liquidazione del patrimonio e conseguentemente sono state attuate rispettando rigorosamente il criterio di ragionevole prudenza, opportunamente supportato ove possibile da riscontri oggettivi e documentali.

Le passività sono invece esposte al loro valore di estinzione, con evidenza e graduazione delle rispettive cause di prelazione.

7.2) Analisi delle voci dell'attivo patrimoniale

Di seguito si procederà all'illustrazione analitica di tutte le componenti dell'Attivo, individuando i relativi criteri di valutazione; si verificherà che le stime contenute nel Piano risultino ragionevolmente attendibili.

Per brevità, nell'esposizione delle voci e sottovoci, realizzata secondo la

classificazione civilistica del bilancio d'esercizio, si indicheranno solo quelle cui nel piano di concordato corrispondono importi diversi da zero.

IMMOBILIZZAZIONI – B)

I) Immobilizzazioni immateriali (art. 2426 c.c., OIC 24)

Le immobilizzazioni immateriali presentano nella situazione patrimoniale alla data del 15.11.2019 un saldo pari ad Euro 2.041,25, nell'ambito del Piano il valore delle stesse è stato prudenzialmente azzerato.

Dall'analisi di dettaglio delle singole voci, condotta sulla base della situazione patrimoniale resa disponibile dalla Tema S.r.l., si tratta di spese incrementative di beni di terzi, pertanto, insuscettibile di autonomo realizzo e quindi privo di valore utile per la formazione della massa attiva concordataria.

Conseguentemente, la scelta adottata dalla Società nel Piano di valorizzare a zero le attività sopra descritte appare del tutto ragionevole, mentre si ritiene opportuno valorizzare in una apposita voce "attività non contabilizzate" la quantificazione SOA di cui meglio si dirà nel paragrafo dedicato a tale importante asset della società.

B)I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore contabile al 15.11.2019 (al lordo degli amm.ti)	Fondi Amm.to	Valore netto 10.04.2019	Valore di realizzo nel Piano
Spese incremento beni terzi	2.840,00	798,75	2.041,25	0,00
TOTALE	2.840,00	798,75	2.041,25	0,00

II) Immobilizzazioni materiali (art. 2426 c.c., OIC 16)

Le immobilizzazioni materiali presentano nella situazione patrimoniale alla data del 15.11.2019 un saldo pari ad Euro 122.073,89; nell'ambito del Piano il valore delle stesse è stato rettificato in Euro 111.500,00, di cui Euro 112.600,00 per automezzi ed Euro 16.950,00 per attrezzature come da indicazioni della perizia estimativa redatta ed asseverata dall'ing. Di Dio a cui si rinvia per il dettaglio analitico dei beni oggetto e come da riscontro della perizia del perito estimatore Marra, al netto della svalutazione di € 18.000,00 ipotizzata per l'utilizzo di tali beni nel periodo di esecuzione del Piano.

B)II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore contabile al 15.11.2019 (al lordo degli amm.ti)	Fondi Amm.to	Valore netto 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano come da perizia esperto e svalutazione
Attrezzature e automezzi	275.049,85	115.457,89	159.591,96	111.550,00
TOTALE	275.049,85	115.457,89	159.591,96	111.550,00

III) Immobilizzazioni finanziarie (art. 2426 c.c., OIC 16)

Le immobilizzazioni finanziari presentano nella situazione patrimoniale alla data del 15.11.2019 un saldo pari ad Euro 90.000,00, derivanti da € 50.000,00 dal versamento delle spese di giustizia e per l'ammissione del c.p. n. 11/2019 mentre la restante parte di € 40.000,00 riguarda la nuova finanza immessa dal socio di maggioranza avente natura postergata.

ATTIVO CIRCOLANTE – C)

I) Rimanenze (art. 2426 c.c., OIC 13)

Le rimanenze di magazzino dispongono la valutazione della posta al minore tra il costo di acquisto o di produzione (determinati, per i beni fungibili, secondo i metodi: costo medio ponderato, FIFO, LIFO), ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'allegato 2 riporta il dettaglio delle rimanenze materie prime indicate in bilancio alla data del 15.11.2019 pari ad Euro 181.934,00, nell'ambito del Piano il valore delle stesse è stato rettificato in Euro 152.455,00.

Circa la valutazione delle opere in corso di lavorazione, la Società lavora per commessa e determina lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) con la metodologia dei corrispettivi maturati. In particolare, per ciascun cantiere viene periodicamente redatto un documento con l'avanzamento percentuale delle varie lavorazioni che viene sottoposto al cliente per accettazione, ottenuta la quale la Società procede con l'emissione delle fatture di anticipo, detratta la percentuale pattuita di ritenuta a garanzia dei lavori, che verrà fatturata solo in seguito al collaudo positivo.

I valori di seguito indicati sono riferiti alla data del 22.10.2019 a seguito di completamento, collaudo parziale e relativa contabilizzazione.

Di seguito una tabella che riporta le opere in corso e la valutazione dell'incasso previsto.

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista – Revisore Contabile
84123 Salerno – Via Luigi Guercio, 145 – tel./fax 089. 795958 – 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

35



Opere in corso	Importo in bilancio al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano come da perizia esperto
Comune San Rufo strade	€ 11.196,54	€ 11.196,54
Comune Bucciano	€ 15.190,35	€ 15.190,35
Herambiente Zocca	€ 58.784,11	€ 69.042,84
Herambiente S.Agata	€ 34.732,24	€ 34.732,24
Comune di Bari	€ 25.963,65	€ 25.963,65
Marche multiservizi	€ 37.608,51	€ 37.608,51
Totale	€ 183.475,40	€ 193.734,13

Per il dettaglio analitico dei beni oggetto, le opere in corso di lavorazione indicate in bilancio così come le rimanenze delle materie prime sono valutate come da perizia estimativa redatta ed asseverata dall'ing. Di Dio a cui si rinvia.

Ai fini delle verifiche di competenza, presa visione dell'elaborato del citato perito estimatore e delle attività di valutazione svolte, appurata la ragionevolezza delle stime operate, lo scrivente ha ritenuto di assumere i valori come segue:

C) I. RIMANENZE	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano come da perizia esperto
Rimanenze materie prime	181.934,00	152.455,00
Opere in corso di lavorazione	183.475,40	193.734,13
TOTALE	365.409,40	346.189,13

II) Crediti (art. 2426 c.c., OIC 15)

I crediti, dispongono la valutazione della posta al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti sono stati oggetto di analisi e verifiche svolte d'intesa con la Società e il consulente redattore del Piano sull'esistenza e la consistenza dei crediti appostati in tale voce. Le partite patrimoniali in esame afferiscono al monte crediti

commerciali complessivamente maturato dalla Società alla data di riferimento della situazione patrimoniale fornita, in relazione alla propria attività di impresa.

La situazione patrimoniale alla data del di riferimento riporta un importo relativo ai crediti verso clienti complessivamente pari a Euro 626.471,96. Tale importo risulta corrispondente per ammontare alla somma dei singoli importi risultanti dai partitari clienti esaminati dallo scrivente e riferiti alla data di riferimento del Piano.

In relazione a tale importo sono state effettuate verifiche preliminari, acquisendo dalla Società la documentazione contabile analitica relativa a ciascun credito esposto (partitari) ed operando verifiche a campione sui documenti di 1° grado (ordini, contratti e fatture) a supporto di ciascun credito.

Da tali verifiche non sono emersi elementi che inficino l'attendibile rappresentazione nella contabilità aziendale degli accadimenti relativi all'impresa, per ciò che attiene la corretta contabilizzazione dei crediti verso clienti.

Quest'ultimi, nell'attivo concordatario, sono stati inseriti per un importo complessivo pari a Euro 380.500,97.

Allo scopo di giudicare la correttezza di tali stime del valore di realizzo dei credito, si è ritenuto opportuno condurre un esame analitico delle singole poste di credito, avendo riguardo a criteri oggettivi (anzianità del credito ed esigibilità) e soggettivi (condizioni finanziarie del debitore, eventuali contenziosi in atto).

A tal fine si è esaminata la documentazione aziendale relativa all'andamento del conto di mastro crediti v/clienti, relativi ai clienti verso cui risultano crediti inseriti

nel piano in un periodo ragionevolmente lungo di tempo (mediamente, gli ultimi 3 esercizi, ma in alcuni casi anche a partire dal 2013), e si sono assunte informazioni e documentazione che hanno consentito di ricostruire anche sotto il profilo qualitativo le caratteristiche dei crediti in questione.

Per valutare l'affidabilità del criterio di valutazione si è ritenuto altresì opportuno compiere indagini, oltre che sull'anzianità del credito, anche sulle condizioni finanziarie dei debitori e sui loro rapporti con la Società. Nel seguito sono illustrate le singole partite creditorie sopra elencate, l'indicazione del documento contabile da cui traggono origine, la scadenza, il valore contabile ed il valore di realizzo assunto nel Piano.

Analisi dei singoli crediti

- 1) Umbre Acque S.p.A. è iscritto in contabilità per un importo totale di Euro 182.555,07 e trae origine dalle seguenti fatture:

Data Fattura	Numero Fattura	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano
22/03/2013	3	€ 2.820,59	€ 0,00
18/12/2013	16	€ 150.962,44	€ 0,00
23/09/2014	5	€ 26.288,56	€ 0,00
Totale		€ 182.555,07	€ 27.483,48

Tale credito è oggetto di contenzioso (*cfr. allegato dell'avv. Conte contenziosi in corso*); il valore di presumibile realizzo assunto nel Piano è pari ad Euro 27.483,48, si ritiene di dare conferma a tale valore anche in considerazione di quanto indicato dal legale.

2) Comune di Vieste è iscritto in contabilità per un importo totale di Euro

101.167,47 e trae origine dalle seguenti fatture:

Data Fattura	Numero Fattura	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano
20/06/2013	8	€ 62.711,15	
20/06/2013	9	€ 38.456,32	
Totale		€ 101.167,47	€ 56.167,47

Tale credito è oggetto di contenzioso (*cfr. allegato dell'avv. Conte contenziosi in corso*); è stata già redatta una Ctù che vede la Società creditrice per Euro 24.180,60 oltre presumibili spese di giudizio ed interessi, pertanto, il valore di presumibile realizzo assunto nel Piano è pari ad Euro 56.167,47.

Si ritiene attendibile la stima effettuata in virtù dell'anzianità del credito, del contenzioso al momento favorevole e della solvibilità del creditore.

3) Comune di San Rufo è iscritto in contabilità per un importo totale di Euro

32.552,46 e trae origine dalle seguenti fatture:

Data fattura	N.Fattura	Valore contabile al 15.11.2019 residuo da incassare	Valore di realizzo nel Piano
31/03/2017	4	€ 3.248,45	
		€ 29.304,01	
Totale		€ 32.552,46	€ 32.552,46

Tale credito è pari alla differenza ancora dovuta dal cliente sulla fattura emessa n. 4 pari ad Euro 139.810,00 di cui incassati Euro 136.561,52 oltre ad attività svolta e contabilizzata nell'ultimo semestre per € 29.304,01, pertanto, si ritiene attendibile la stima effettuata.

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



- 4) Comune di Bucciano è iscritto in contabilità per un importo totale di Euro 118.618,70 e trae origine dalle seguenti fatture:

Data Fattura	Numero Fattura	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano
30/12/2016	16	€ 44.467,55	
13/04/2018	7	€ 8.168,00	
		€ 65.983,15	
Totale		€ 118.618,70	€ 118.618,70

Per tale credito è stato emesso Decreto Ingiuntivo nei confronti del Comune di Bucciano (*cfr. allegato dell'avv. Conte contenziosi in corso*), il valore di presumibile realizzo assunto nel Piano è pari ad Euro 52.635,55 oltre ad € 65.983,15 per attività svolta e contabilizzata nell'ultimo semestre.

Si ritiene attendibile la stima effettuata.

- 5) „ è iscritto in contabilità per un importo totale di Euro 19.882,88 e trae origine dalle seguenti fatture:

Data Fattura	Numero Fattura	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano
08/08/2017	11	€ 19.882,88	€ 19.882,88
Totale		€ 19.882,88	€ 19.882,88

Tale credito è oggetto di contenzioso (*cfr. allegato dell'avv. Conte contenziosi in corso*); la Società fa richiesta di restituzione di ulteriori Euro 65.000,00.

Il valore di presumibile realizzo assunto nel Piano è pari ad Euro 19.882,88, e si ritiene attendibile la stima effettuata come la non indicazione della richiesta fatta di

ulteriori Euro 65.000,00 che nel caso di esito positivo andranno comunque a soddisfare il passivo concordatario.

- 6) Herambiente S.p.A. è iscritto in contabilità per un importo totale di Euro 17.683,68 e trae origine dall'importo dovuto residuo della seguente fattura:

Data Fattura	Numero Fattura	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano
11/03/2019	13	€ 17.683,68	€ 0,00
Totale		€ 17.683,68	€ 17.683,68

Il valore rettificato deriva dall'errata emissione del certificato di pagamento della Herambiente S.p.A. del 11.03.2019 dove veniva riportato l'importo a credito di Euro 210.210,00 e contestuale fattura da parte della Società.

Successivamente, in data 16.04.2019 veniva emessa nota di credito n. 14 a storno totale della fattura n. 13 per errata indicazione nel certificato di pagamento e contestuale emissione della fattura n. 15 di Euro 117.028,59 (*cfr. allegato 3*).

Si ritiene attendibile e rispondente alla realtà di fatto azzerare l'importo alla data del 10.04.2019 e riportare invece la fattura corretta tra le fatture da emettere.

- 7) Il cliente ha effettuato un pagamento eccedente pari ad Euro 4.100,60 che va ristornato a fronte della emissione di n. 3 fatture (21-22-23 del 2018) per un totale di Euro 69.906,00 mentre da verifica sul mastrino aziendale risultano incassi, tutti tracciabili, per Euro 74.006,60 fino alla data dell'ultimo pagamento avvenuto in data 02.04.2019 per Euro 1.000,00 con bonifico bancario.

8) Tenuto conto che nell'ambito del contratto di appalto tra Marche Multiservizi S.p.A. e Tema s.r.l. del 14.03.2018 per l'importo di € 666.939,94 l'ente ha provveduto a trattenere indebitamente su n. 2 certificati di pagamento emessi, l'importo di € 22.290,19 per presunte migliorie da realizzarsi sulla fattura n. 19 del 17.06.2019 come riportato nel certificato di pagamento n. 1 e 2. Tale importo, riferito a lavorazioni effettuate e non pagate, trova riscontro sia negli stati avanzamento lavori che nei certificati di pagamento emessi. L'importo di € 85.822,11 di cui alla fattura n. 20 del 17.06.2019 è relativa alla contabilità trasmessa dalla Direzione Lavori in data 10.02.2019 relativamente al 3° Stato Avanzamento Lavori.

Data fattura	N. Fattura	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel piano
17/06/2019	19	€ 22.290,19	€ 22.290,19
17/06/2019	20	€ 85.822,11	€ 85.822,11
	Totale	€ 108.112,30	€ 108.112,30

Fatture da emettere

I crediti verso clienti per fatture da emettere riguardano crediti per lavori ultimati e certificati alla data del 15.11.2019, sono iscritti nella situazione patrimoniale di riferimento per Euro 50.000,00 come di seguito riepilogato:

Credito	Numero Fattura	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano
Crediti inesigibili		€ 50.000,00	
Totale		€ 50.000,00	€ 0,00

Il valore di realizzo individuato nel Piano per i crediti in questione è pari ad Euro 0,00.

In considerazione di quanto argomentato anche nel paragrafo precedente su Herambiente S.p.A., si ritiene attendibile la stima effettuata.

Si riporta di seguito il prospetto analitico dei crediti verso clienti, integrato con l'evidenziazione del dato relativo all'anzianità del credito, la percentuale stimata di realizzo e il corrispondente valore che il credito assumerebbe nell'attivo concordatario in base alla stima.

N.	Creditore	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano concordatario
1	Umbre Acque S.p.A.	€ 182.555,07	€ 27.483,48
2	Comune di Vieste	€ 101.167,47	€ 56.167,47
3	Comune di San Rufo	€ 32.552,46	€ 32.552,46
4	Comune di Bucciano	€ 118.618,70	€ 118.618,70
5		€ 19.882,88	€ 19.882,88
6	Herambiente S.p.A.	€ 17.683,68	€ 17.683,68
7		€ -4.100,60	€ 0,00
8	Marche multiservizi S.p.A.	€ 108.112,30	€ 108.112,30
	Fatture da emettere	€ 50.000,00	€ 0,00
	Totale	€ 626.471,96	€ 380.500,97

È evidente, pertanto, la sostanziale attendibilità della valutazione compiuta nel piano di concordato, il punto di criticità deriva non dalla effettiva esigibilità ma dalla tempistica di incasso dei crediti maggiori, il giudizio sul punto risulta, pertanto, positivo.

Crediti tributari

I crediti tributari al 15.11.2019 rappresentano un ammontare contabile pari a Euro 6.174,09, rispetto al quale è stata apportata una modifica eliminando una voce dai debiti tributari con il segno (-) ed inserendola nel presente quadro.

Tali importi derivano dagli acconti versati dalla società a titolo di imposta Ires ed Irap, al netto del debito per l'imposta di competenza per l'esercizio 2018. Il sottoscritto ha acquisito i conteggi per la determinazione dell'imposta e verificato i modelli F24 di versamento degli acconti.

Crediti tributari	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano concordatario
Ires acconto	€ 3.700,49	€ 3.700,49
Irap acconto	€ 2.473,60	€ 2.473,60
Totale	€ 6.174,09	€ 6.174,09

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono iscritti nella situazione patrimoniale di riferimento per Euro 70.595,34. Nella tabella che segue si illustra la composizione e il valore contabile

Crediti verso altri	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano
	€ 12.550,00	€ 12.550,00
Cassa edile	€ 170,21	€ 170,21
	€ 10.354,00	€ 0,00
Crediti ritenuta 0,50% garanzia lavori	€ 4.363,06	€ 4.363,06
Crediti trattenute Herambiente S.p.A.	€ 16.076,07	€ 16.076,07
Crediti anticipi amministratore	€ 1.127,74	€ 1.127,74
Crediti verso C.G.T.	€ 23.564,58	€ 23.564,58
Totale	€ 70.595,34	€ 60.241,34

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



Il credito verso riguarda una cauzione sul contratto di fitto registrato in data 15.10.2013 presso l'Agenzia delle Entrate - ufficio di Eboli al n. 4876, tra la Società in qualità di conduttore dell'immobile dove ha la sede e la di

Il credito verso va considerato inesigibile per la cessazione di tale società e la relativa cancellazione al R.I. di Salerno.

I crediti per ritenuta 0,50% garanzia lavori pari ad Euro 4.363,00 sono relativi alla trattenuta dello 0,50% che gli enti pubblici effettuano sui pagamenti, da svincolare alla conclusione degli appalti, pertanto vanno considerati esigibili.

La trattenuta di Euro 16.076,07 da parte di Herambiente deriva da una richiesta del fornitore (che alla data di presentazione del Piano non ha fatturato e trattato di somme in contestazione) per Euro 12.500,00 e su richiesta del sindacato per somme residue dovute a dipendenti per Euro 3.576,07. Infine la voce anticipi amministratore è da considerarsi immediatamente disponibile per l'importo di Euro 1.127,74 come da comunicazione dello stesso.

Relativamente all'importo di € 23.564,58, al netto dell'Iva, si tratta di somme vantate nei confronti di C.G.T. S.p.A., in base a quanto sancito dall'art. 1526 c.c. che in caso di risoluzione del contratto di "Riservato dominio", per inadempimento del compratore, prevede che il venditore deve restituire le rate riscosse, salvo il diritto ad un equo compenso. Il Giudice di Bologna a seguito di atto di precetto per ritiro forzato dell'escavatore acquistato con patto di riservato dominio ha disposto la

restituzione dell'escavatore CAT 319. Nel passivo concordatario del piano è stato previsto un importo per il riconoscimento dell'equo indennizzo.

Il valore di realizzo assunto nel Piano è pari ad Euro 60.241,34, tali valori sono ritenuti ragionevolmente attendibili in considerazione della natura del credito.

IV) Disponibilità liquide (art. 2426 c.c., OIC 14)

Le disponibilità liquide sono iscritte nella situazione patrimoniale di riferimento alla data del 15.11.2019 per un valore di Euro 198,19 come di seguito riepilogato:

Disponibilità liquide	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano
Banche	€ 101,98	€ 49.557,54
Cassa	€ 96,21	€ 96,21
Totale	€ 198,18	€ 49.653,95

Il riscontro sulla voce è stato effettuato acquisendo con la collaborazione del consulente fiscale della Società gli estratti conto relativi a tali rapporti bancari, che evidenziano saldi precisamente corrispondenti agli importi sopra rappresentati alla data del 15.11.2019.

Si evidenzia che l'incremento di € 49.455,76 del saldo di c/c indicato nel Piano rispetto al bilancio alla data di riferimento deriva da una indebita trattenuta operata dalla Banca Popolare di Bari in data 15.05.2019 a seguito di un bonifico effettuato da Herambiente S.p.A. (saldo ft. 15 del 16.04.19) a titolo di recupero del saldo scoperto di conto corrente presente alla data del 10.04.2019.

E' stato già azionata la richiesta di recupero di tale importo che rientra nella disponibilità della massa creditoria in quanto trattasi di un credito maturato dopo la richiesta di apertura del c.p., pertanto, tale importo rientra tra gli importi a disposizione del c.p., mentre il debito di conto corrente rimane appostato tra i debiti verso banche chirografari.

Ratei e risconti attivi (art. 2424-bis c.c., OIC 18)

La voce Ratei e Risconti attivi è iscritta nella situazione patrimoniale di riferimento per un valore di Euro 16.279,07 e si riferisce alle appostazioni di natura prettamente contabile, iscritte nel rispetto della competenza economica. Non avendo utilità prospettica o liquidatoria, si è proceduto con l'azzeramento di tale voce.

Il valore di realizzo assunto nel Piano è pari a Euro 0,00.

Tale valore è ritenuto ragionevolmente attendibile in considerazione della natura del credito.

Descrizione	Valore contabile al 15.11.2019	Valore di realizzo nel Piano
Ratei e risconti attivi	€ 16.279,07	€ 0,00
Totale	€ 16.279,07	€ 0,00

Attività non iscritte nella situazione patrimoniale di riferimento.

La situazione patrimoniale di riferimento al 15.11.2019 non esprime, in conseguenza dell'applicazione dei principi civilistici di redazione del bilancio, attività latenti suscettibili di autonomo realizzo.

Ci si riferisce, in particolare, alla valutazione della certificazione SOA come da perizia di stima giurata in data 20.06.2019, appositamente redatta dal dr. Raffaele Ippolito, e dal dr. Giacomo Schettini del 18.09.2019 a cui integralmente si rinvia.

Tali somme qualora diverranno oggetto di cessione saranno destinate a favore della massa concordataria. Si precisa che tale importo è considerabile attendibile nel solo caso di continuità aziendale e possibile successiva alienazione.

Il valore della certificazione SOA attribuito da entrambi i periti è pari ad Euro 80.000,00 e per i motivi suindicati si ritiene corretto farli rientrare nell'attivo concordatario.

Il valore dell'attivo concordatario risultante dal Piano è stato stimato in Euro 1.232.090,00.

La tabella che segue illustra la composizione delle voci dell'attivo concordatario ed il valore di presumibile realizzo indicato nel Piano.

Attivo concordatario	Valore di realizzo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	111.550,00
Immobilizzazioni finanziarie	90.000,00
Rimanenze lavori in corso	346.189,93
Crediti verso clienti	380.500,97
Crediti tributari	6.174,09
Imposte anticipate	0,00

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



Credito verso altri	60.241,34
Disponibilità liquide	49.653,95
Risconti attivi	0,00
Attività non iscritte nella situazione patrimoniale – valore SOA	80.000,00
Utile da attività in continuazione	107.779,72
Totale attivo concordatario	1.232.090,00

7.3) Analisi delle voci del passivo patrimoniale

Fondo per rischi e oneri – B)

Tale posta, alla data del 15.11.2019, ammonta contabilmente a complessivi Euro 73.726,01. In particolare lo scrivente ritiene di dover svolgere le seguenti considerazioni:

Quanto alla voce “per imposte, anche differite”, di ammontare contabile pari a Euro 5.889,00, la stessa accoglie imposte rilevate in bilancio al 31.12.2016 per € 11.779,00 da cui sono state stornati € 5.890,00 per imposte rilevate negli anni successivi.

Mentre circa l'importo residuo di € 67.837,01 si tratta di una voce relativa ad un contratto risolto dal Comune di Volturino con nota n. 3228 del 22.07.2016 relativo ad una anticipazione su una commessa di lavoro.

A seguito di ciò la Società si è rivolta al competente Tribunale di Foggia per

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista – Revisore Contabile
84123 Salerno – Via Luigi Guercio, 145 – tel./fax 089.795958 – 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

l'annullamento di tale atto che disponeva la risoluzione contrattuale ed il risarcimento del danno.

Nel costituirsi in giudizio l'ente pubblico non ha mai richiesto la restituzione dell'anticipazione né espletata richiesta riconvenzionale per le somme relative all'anticipazione.

Come da indicazione del legale, avv. Conte, la definizione del primo grado dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno 2019.

Occorre precisare che l'importo oggetto della controversia è garantito da fideiussione assicurativa, non risulta alcuna richiesta del Comune di Volturnino all'attivazione della citata garanzia.

Nel Piano viene motivato l'inserimento in maniera prudenziale di tale importo in maniera integrale, seppure vi sono concrete possibilità, come indicato dal legale della Società, di un risultato positivo nella controversia giudiziaria, in tal caso l'importo sarà reso disponibile alla massa dei creditori chirografari.

Le poste allocate nella voce in oggetto sono state integralmente collocate in rango privilegiato per € 5.889,00 e la restante parte in chirografo.

Descrizione	Valore contabile al 15.11.2019	Importo rettificato	Gradazione nel Piano
Fondo per rischi e oneri – Imposte	€ 5.889,00	€ 5.889,00	Privilegiato
Fondo per rischi e oneri – altri	€ 67.837,01	€ 67.837,01	Chirografario

Totale	€ 73.726,01	€ 42.752,50	
--------	-------------	-------------	--

Nel piano è stato inoltre previsto l'importo a titolo di fondo rischi per penalità di € 100.000,00 a seguito delle richieste di risoluzione dei contratti in corso già ricevuti e/o eventualmente da ricevere.

Si rimanda al successivo paragrafo Fondi rischi generali per la procedura per gli ulteriori stanziamenti previsti in corso di procedura inserito invece nel Piano in tale voce generale.

Trattamento di fine rapporto subordinato (OIC 19) – C)

Tale voce è iscritta, già al netto degli anticipi erogati ai dipendenti, per Euro 49.079,77 nella situazione patrimoniale alla data di riferimento, ed è stata confermata ai fini del Piano concordatario ed accolta con rango privilegiato.

L'OIC 19 espressamente rileva che ...*“La passività relativa al trattamento di fine rapporto è congrua quando corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro...”*. Lo scrivente ha acquisito il prospetto di dettaglio fornito dal consulente del lavoro, dr. Vito Cerullo, pertanto, pur non essendo tutti cessati i rapporti di lavoro dipendenti alla data del 15.11.2019, ritiene corretto e prudentiale confermare la valorizzazione della posta indicata oggetto ed il relativo rango privilegiato assegnato.

Debiti (OIC 19) – D)

3) Debiti verso soci per finanziamenti

Tale voce è iscritta per Euro 16.983,04 nella situazione patrimoniale alla data di riferimento a seguito di un finanziamento erogato dal socio al fine di garantire la continuità aziendale ai fini dell'attuazione del concordato preventivo in continuità ed è considerato di natura postergata, pertanto, non viene inserita nell'elenco dei creditori.

Descrizione	Valore contabile al 15.11.2019	Importo rettificato	Gradazione nel Piano
Debiti v/soci postergati	€ 16.983,04	€ 0,00	
Totale	€ 16.983,04	€ 0,00	

4) Debiti verso istituti di credito

Tale voce ricomprende i debiti maturati verso gli istituti di credito per rapporti relativi ad affidamenti e linee di anticipo/smobilizzo crediti e non risultano debiti residui in linea capitale per finanziamenti erogati alla Società.

Le risultanze della situazione patrimoniale al 15.11.2019 determinano un ammontare complessivo pari ad Euro 5.125,53 verso BCC Aquara.

Ai fini dell'acquisizione degli elementi necessari all'espressione del proprio giudizio sulla veridicità dei dati aziendali posti a base della proposta concordataria, lo scrivente ha in primo luogo provveduto alla verifica dei partitari di contabilità ed alla loro riconciliazione con la documentazione contrattuale e di rendicontazione periodica (estratti conto, ecc.), messa a disposizione dalla Società.

I dati esposti nella situazione patrimoniale al 15.11.2019, trovano riscontro nelle

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

52



indicazioni riportate nelle comunicazioni pervenute.

Sempre ai fini dell'accertamento della veridicità dei dati aziendali, si è proceduto con la richiesta di accesso ai dati della Centrale Rischi della Banca d'Italia con riferimento alla posizione della società.

Dall'esame dei summenzionati dati non si è avuta evidenza di garanzie rilasciate a favore del sistema bancario.

A tale importo va aggiunto il debito di € 49.455,76 verso Banca Popolare di Bari per lo scoperto di conto corrente trattenuto in data 10.04.2019 a seguito di un bonifico del cliente Herambiente S.p.A. come precisato a pag.45 della presente perizia.

In conclusione i debiti verso banche, ai fini della quantificazione del fabbisogno concordatario, vengono determinati in Euro 54.581,29 e collocati in rango chirografario.

4. Debiti verso banche	Valore contabile al 15.11.2019	Importo nel piano	Gradazione nel Piano
BCC Aquara	€ 5.125,53	€ 5.125,53	Chirografario
Banca Popolare di Bari	€ 0,00	€ 49.455,76	Chirografario
Totale	€ 5.125,53	€ 54.581,29	Chirografario

6) Acconti

Tale voce accoglie i debiti per anticipi da clienti e l'iva in sospensione come di seguito riepilogato:

Debiti per anticipi da clienti	Valore contabile al 15.11.2019	Importo nel piano	Gradazione nel Piano
-----------------------------------	--------------------------------------	-------------------	----------------------

Marche multiservizi SpA	€ 106.136,82	€ 106.136,82	Chirografario
Comune di San Rufo	€ 47.667,79	€ 47.667,79	Chirografario
Comune di Bari	€ 18.378,06	€ 18.378,06	Chirografario
Herambiente SpA – loc.Zocca	€ 12.293,97	€ 12.293,97	Chirografario
Comune di Bucciano	€ 7.467,13	€ 7.467,13	Chirografario
Herambiente SpA – loc.S.Agata	€ 84.183,39	€ 0,00	
Totale anticipi da clienti	€ 276.127,16	€ 191.405,93	Chirografario
Iva in sospensione	€ 49.714,94	€ 7.604,63	Privilegiato
Totale Acconti in bilancio	€ 325.842,10	€ 199.010,16	

La voce anticipi da clienti riguarda poste in bilancio relative ad acconti versati da committenti in sede di inizio lavori e non ancora restituiti dalla Società, pertanto vanno considerati dovuti ad eccezione del debito verso Herambiente per Euro 84.721,63 in quanto rientrante nel certificato di pagamento n. 2 emesso in data 13.03.2019 e notificato a mezzo Pec al citato cliente. Si ritiene corretto l'importo previsto nel Piano concordatario pari Euro 191.405,53 ed allocato interamente nel rango dei chirografi.

Mentre per l'iva in sospensione indicata in bilancio pari ad Euro 49.714,94 occorre rilevare quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del D.P.R. 633/1972 che così recita: ”
....omiss.. per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi ai soci, associati o partecipanti, di cui al quarto comma dell'articolo 4, nonché per quelle fatte allo Stato, agli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, agli enti pubblici territoriali e ai consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'articolo 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142, alle camere di commercio, industria, artigianato e

agricoltura, agli istituti universitari, alle unità sanitarie locali, agli enti ospedalieri, agli enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, agli enti pubblici di assistenza e beneficenza e a quelli di previdenza, l'imposta diviene esigibile all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi, salva la facoltà di applicare le disposizioni del primo periodo. Per le cessioni di beni di cui all'articolo 21, quarto comma, quarto periodo, l'imposta diviene esigibile nel mese successivo a quello della loro effettuazione...".

Sostanzialmente la norma differisce al momento del pagamento, l'esigibilità dell'imposta.

Il seguente prospetto riporta in dettaglio l'iva in sospensione su fatture mai incassate e per le quali non si prevede alcun incasso di tali importi:

Iva in sospensione			
Data	Cliente	Imponibile	IVA
18/12/2013	Umbra Acque S.p.A	€ 137.238,58	€ 13.723,86
23/09/2014	Umbra Acque S.p.A	€ 21.548,00	€ 4.740,56
22/03/2013	Umbra Acque S.p.A	€ 2.564,17	€ 256,42
10/04/2013	Umbra Acque S.p.A	€ 217.970,36	€ 21.797,04
20/06/2013	Comune di Vieste	€ 57.010,13	€ 5.701,02
20/06/2013	Comune di Vieste	€ 34.960,29	€ 3.496,03
TOTALE IVA IN SOSPENSIONE			€ 49.714,93

Il mancato incasso delle fatture indicate fa venir meno anche l'esigibilità dell'Iva ad essa sottesa, pertanto, si ritiene corretta l'eliminazione di tale voce dal Piano concordatario ad eccezione di € 7.604,63 che devono essere considerati privilegiati per fatture emesse antecedentemente al vigente regime IVA dello Split Payment nei

confronti di Umbra Acque per € 27.483,48 iva compresa al 10% ed il Comune di Vieste per € 56.167,47 iva compresa al 10%.

Debiti verso fornitori

La voce accoglie i debiti verso fornitori, per un ammontare contabile complessivo, alla data di riferimento del 15.11.2019 pari a Euro 1.396.491,67, Lo scrivente, allo scopo di acquisire elementi rilevanti a supporto del proprio giudizio sulla veridicità dei dati aziendali posti a base della proposta concordataria, ha impostato in accordo con la Società, una verifica dei saldi mediante conferma esterna di controparte del debito.

In particolare sono state inviate a mezzo Pec n. 50 lettere con la richiesta di conferma dei saldi (ai soli fornitori con un saldo debitore superiore ad Euro 800,00 circa, di cui 30 (pari al 60% del valore del campione dei debiti da verificare) hanno fornito una risposta.

Per quanto attiene all'individuazione della natura chirografaria e privilegiata dei debiti vs. fornitori, appare condivisibile la scelta operata dalla società di collocare in rango potenzialmente privilegiato i seguenti debiti:

- n. 8 creditori privilegiati generali ex art. 2751-bis n. 2 c.c., (professionisti) per un totale di Euro 126.059,46 il cui diritto è stato potenzialmente attribuito in relazione all'attività svolta o sulla base dell'auto dichiarazione inserita nella conferma saldi;
- n. 6 creditori privilegiati generali ex art. 2751-bis n. 5 c.c., (artigiani) per un

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089. 795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



totale di Euro 5.415,29 il cui diritto è stato potenzialmente attribuito sulla base dell'analisi della visura camerale se ditte individuali o società di persone o sulla base dell'auto dichiarazione inserita nella conferma saldi per le società di capitali;

- n. 1 creditore privilegiato (Inail) per Euro 795,66 art. 2788, c.c.

Si precisa che le prestazioni svolta da associazioni di professionisti iscritti ad albi non sono generalmente riconosciute in privilegio, infatti una parte rilevante della giurisprudenza di merito, consolidatasi nel corso del tempo, ha sostenuto che il privilegio non spetta al singolo professionista dello studio associato, escludendo la compatibilità del privilegio professionale con l'esercizio dell'attività in forma associata poiché ritenuto non idoneo a trasferire le caratteristiche del rapporto di prestazione d'opera tutelato dalla disciplina civilistica.

Per quanto riguarda il privilegio relativo alla rivalsa IVA ex art. 2758, secondo comma c.c., sui beni che hanno formato oggetto della cessione o ai quali si riferisce il servizio, il piano ne prevede, ai sensi dell'art. 160 c.2 L.F., "la soddisfazione in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione" e saranno oggetto di integrale pagamento nel termine dei primi 12 mesi.

Per i fornitori muniti di privilegio si è infine verificato che siano stati adeguatamente considerati gli interessi dovuti sulla parte offerta in pagamento (vedi paragrafo

Fondo rischi generali procedura)

In allegato al Piano concordatario è presente il dettaglio dei debiti verso fornitori alla data di riferimento del 15.11.2019, con indicazione, per ciascuna voce, delle rettifiche apportate e della natura privilegiata o chirografaria.

Il sottoscritto attestatore ha proceduto alla verifica dei debiti commerciali attraverso l'analisi dei partitari e del libro giornale, confrontando tali informazioni con le comunicazioni pervenute dai fornitori (circa il 60% del campione), non riscontrando anomalie significative.

Debiti verso fornitori	Valore contabile al 15.11.2019	Importo nel piano	Gradazione nel Piano
Debiti verso fornitori	€ 1.396.491,67	€ 1.500.094,65	
-di cui professionisti	€ 126.059,46	€ 126.059,46	Privilegiato
-di cui artigiani	€ 5.415,29	€ 5.415,29	Privilegiato
-di cui Inail	€ 795,66	€ 795,66	Privilegiato
-debiti verso fornitori chirografari	€ 1.264.221,26	€ 1.367.824,26	Chirografario

Debiti tributari

Tale posta risulta iscritta nella situazione patrimoniale, alla data di riferimento, per Euro 86.553,40 ed è composta da debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente per Euro 70.829,36 e redditi di lavoro autonomo per Euro 418,43, verso erario c/ires e bonus fiscale pari ad E 2.271,54 per Iva dovuta pari ad Euro 5.655,05, per addizionale regionale e comunale per Euro 7.281,07 e per ritenute su TFR per Euro 97,95.

Lo scrivente da contezza di aver acquisito dichiarazione dei consulenti della Società in merito all'inesistenza di debiti tributari ulteriori a quelli rappresentati nella situazione patrimoniale al 15.11.2019.

Si conferma pertanto la valorizzazione di tali voci per Euro 86.553,40 e la relativa iscrizione al rango privilegiato.

Debiti verso istituti previdenziali

Risultano iscritti alla data di riferimento del 15.11.2019 per complessivi Euro 79.194,82 i debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale, interamente iscritta con rango privilegiato.

Lo scrivente da contezza di aver acquisito dichiarazione dal consulente del lavoro della Società, dr. Vito Cerullo, in merito alla presenza di tali debiti assicurativi e previdenziali.

Debiti verso altri

Risultano iscritti alla data di riferimento per complessivi Euro 299.871,86 e sono rappresentati da debiti verso il personale per retribuzioni (anche differite), nonché da debiti di natura residuale di seguito esaminati.

Con particolare riferimento ai Debiti verso personale c/retribuzione per Euro 92.305,20, interamente in rango privilegiato, ex art. 2751 bis n. 2 c.c., lo scrivente ha verificato la rispondenza di tali importi con le risultanze contabili e documentali, ed ha provveduto ad incrementare ad Euro 100.801,73 l'importo privilegiato a favore dei dipendenti per differenza retributive nei confronti dei sigg. per €

2.996,53, per € 900,00, per € 1.100,00 e per € 3.500,00 a seguito di transazione con quest'ultimo appurando che gli stessi sono relativi alle mensilità arretrate dovute ai dipendenti.

Lo scrivente da contezza di aver acquisito dichiarazione dai consulenti del lavoro della Società in merito all'inesistenza di debiti verso i dipendenti ulteriori a quelli rappresentati nella situazione patrimoniale al 15.11.2019 e di aver visionato e verificato la corrispondenza di tale debito analizzando il dettaglio con separata indicazione per ciascun soggetto, del debito per TFR, per retribuzioni.

Per quanto alle rimanenti voci, trattasi:

- per Euro 834,12 debiti verso amministratore;
- per Euro 155.889,23 per debiti verso umbra acque si tratta di importi prevedibilmente dovuti (come indicato sia nel paragrafo dei crediti verso cliente il cui importo è stato completamente stornato sia nella relazione dell'avv. Conte in merito ai contenziosi in corso);
- per Euro 10.002,74 per imposte di bolli e varie, di cui Euro 565,18 per imposte di registro omesse giusto avviso di accertamento dell'agenzia delle entrate come di seguito indicato che assume ruolo privilegiato ai sensi dell'art. 2752 c.c.

avviso agenzia entrate	descrizione	importo
2013/3/004876/000/001/2017/012	imposta di registro	173,76 €
13/3/004879/000/001/2016/010	imposta di registro	173,92 €
2018/009/DI /000000093/0/002	imposta di registro	217,50 €

Mentre la restante parte pari ad Euro 9.437,56 riguarda tasse di circolazione omesse dai beni mobili registrati detenuti dalla società.

Anche tale importo rientra nei crediti privilegiati ai sensi dell'art. 2752 c.c., 3 comma, seppur vi è parte di giurisprudenza che non assimila i tributi regionali equiparati alle imposte dovute agli enti locali.

- per Euro 18.550,57 per debiti verso assicurazioni si elenca in dettaglio evidenziando che trattasi di rate di polizze fideiussorie emesse dalle compagnie indicate nel prospetto il cui pagamento è stato sollecitato da ma non anche dalle compagnie assicurative titolari delle polizze stesse.

Data	Importo	Compagnia	N. polizza
16/10/15	404,34 €		A0465767
04/02/17	158,42 €		A0570895
04/02/18	158,42 €		A0570895
04/03/18	330,55 €		A0578684
04/03/17	998,09 €		A0578684
04/11/17	598,06 €		A0634277
10/07/18	677,98 €		A0634277
18/04/18	6.501,97 €		A0653315
18/04/19	4.702,84 €		A0653315
20/03/18	484,00 €		1032905
06/02/19	2.735,90 €		A0708028
26/04/18	800,00 €		A20180400203040052
	18.550,57 €		

La valorizzazione di tale voce risulta pertanto pari a Euro 308.368,39, di cui Euro 110.804,47 al rango privilegiato ed Euro 197.563,92 al rango chirografo.

Debiti verso altri	Valore contabile al 15.11.2019	Importo nel piano	Gradazione nel Piano

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



Debiti verso amministratore	€ 9.034,12	€ 9.034,12	Chirografario
Debiti per fitto e soggiorno dipendenti	€ 5.090,00	€ 5.090,00	Chirografario
Debiti verso indennizzo C.G.T.	€ 9.000,00	€ 9.000,00	Chirografario
Debiti verso personale dipendente	€ 92.305,20	€ 100.801,53	Privilegiato
Debiti verso umbra acque	€ 155.351,23	€ 155.351,23	Chirografario
Debiti per imposte di bolli e varie	€ 9.437,56	€ 9.437,56	Privilegiato
Debiti per imposta di registro	€ 565,18	€ 565,18	Privilegiato
Debiti verso	€ 18.550,57	€ 18.550,57	Chirografario
Totale altri debiti - privilegiato		€ 110.804,47	Privilegiato
Totale altri debiti - chirografario		€ 197.025,80	Chirografario

Fondi rischi generali e spese di procedura

La Società ha provveduto, anche sulla scorta delle richieste del sottoscritto, ad integrare la stima del fabbisogno con un fondo spese e rischi per complessivi Euro 138.600,00.

Nello specifico tale voce accoglie:

- 1) Euro 72.000,00 da collocarsi in prededuzione, per fondo spese, oneri e compensi spettanti agli organi giudiziali di gestione della proponenda procedura di concordato preventivo, Commissario Giudiziale ed eventuale Liquidatore Giudiziale. La stima appare ragionevole in virtù dei compensi stabiliti dal D.M. 30/2012;
- 2) Euro 58.000,00 da collocarsi in prededuzione, per onorari spettanti, sulla base dei mandati conferiti, ai professionisti incaricati della redazione del piano, dell'assistenza legale e della consulenza del lavoro sino all'omologa,

ai periti estimatori dei beni immobili e dei beni mobili nonché al professionista incaricato della stesura della relazione ex art. 161 c. 3 L.F.. Tale stanziamento, oltre che confermato dall'esame dei mandati, appare congruo in relazione alle attività prestate ed alle tariffe professionali - ove applicabili;

ELENCO SPESE PROCEDURA	
dr. Lamberti Luigi - Commissario Giudiziale	72.000,00
dr. Gaetano Lambiase – attestatore Piano	30.000,00
avv. Mario Conte – legale Piano	9.000,00
dr. Raffaele Ippolito – perito esperto	3.500,00
ing. Di Dio Salvatore – perito esperto	12.500,00
totale spese procedura	€ 127.000,00

- 3) Euro 8.600,00 da collocarsi al rango privilegiato, per fondo interessi passivi, relativi agli interessi maturati al tasso legale vigente pari allo 0,80% a favore dei creditori privilegiati dalla data di riferimento del 15.11.2019 a quella di pagamento presunta, verso tale categoria di creditori, entro i primi 12 dopo l'omologa del concordato. L'eventuale somma non utilizzata resta a soddisfo dei creditori chirografari;
- 4) Euro 13.000,00 da collocarsi al rango privilegiato per fondo spese legali ai fini dell'assistenza successiva al Piano che non rientrano nelle competenze già pattuite con il legale della società.

Inoltre è stato previsto nel Piano una somma di € 100.000,00 a titolo di fondo per eventuali indennizzi che possono essere richiesti dai clienti a seguito di risoluzione dei contratti che brevemente di seguito si elencano con lo stato attuale delle richieste pervenute:

1. Herambiente S.p.A. - Contratto n. 1770001648

Contratto di appalto tra Herambiente S.p.A. e Tema s.r.l., del 07.08.2017 dell'importo di € 2.046.413,82 avente ad oggetto la Realizzazione delle opere di copertura definitiva del 3° lotto della discarica di rifiuti non pericolosi sita in Sant'Agata Bolognese (BO).

- I lavori sono iniziati in data 19.09.2017.
- importo contratto € 2.046.413,82
- lavori contabilizzati € 872.611,52 pari al 42,64%,
- L'ente non ha applicato la risoluzione

2. Herambiente S.p.A. - Contratto n. 1770102021

Contratto di appalto tra Herambiente S.p.A. e Tema s.r.l. del 26.09.2017 dell'importo di € 816.829,71 avente ad oggetto la Realizzazione delle opere di copertura definitiva della discarica di rifiuti non pericolosi di proprietà Herambiente S.p.A., sita in località Roncobotto, in Comune di Zocca (MO)

- I lavori sono iniziati in data 28.09.2017.
- importo contratto € 816.829,71
- L'ente non ha applicato la risoluzione

3. Marche Multiservizi S.p.A.- Contratto 1870000778

Contratto di appalto tra Marche Multiservizi S.p.A. e Tema s.r.l. del 14.03.2018 per l'importo di € 666.939,94 avente ad oggetto i lavori per la Realizzazione della rete fognatura di Molino Ruggeri – Apsella – Montecchi – Vallefoglia (PU).

- I lavori sono iniziati in data 14.03.2018,
- importo contratto € 666.939,94;
- lavori contabilizzati € 214.256,84 pari al 32,13%, di cui credito residuo da fatturare € 78.020,10.
- L'ente comunica l'avvio di risoluzione contrattuale con nota del 01.04.2019

- L'ente dispone la risoluzione contrattuale con Determinazione n.83/2019 del 09.07.2019 successiva al decreto di ammissione al concordato con riserva.

4. Comune di Bucciano - Contratto Rep. 341

Contratto di appalto tra il Comune di Bucciano e la Tema s.r.l. del 01.03.2016 dell'importo di € 690.526,63 avente ad oggetto i lavori di Recupero e riqualificazione della viabilità del centro storico.

- I lavori sono iniziati in data 16 marzo 2016.
- Importo contratto € 690.526,63
- lavori contabilizzati € 653.195,69 pari al 94,58%, di cui credito residuo fatturato € 44.467,55, da fatturare € 59.984,68
- L'ente comunica l'avvio di risoluzione del contratto in data 13.06.2019 con nota Prt.G.2637/2019-U successiva al decreto di ammissione al concordato con riserva.

5. Comune di Bari - Contratto Rep. 37682

Contratto di appalto tra il Comune di Bari e la Tema s.r.l. del 3.04.2017 dell'importo di € 555.508,05 avente ad oggetto i Lavori per la realizzazione della rete di urbanizzazione primaria delle periferie P.I.R.P. in località San Marcello.

- I lavori sono iniziati in data 23 maggio 2017.
- importo contratto € 555.508,05
- risultano eseguiti lavori per € 246.991,68 pari al 44,46%
- L'ente dispone la risoluzione contrattuale con Determinazione dirigenziale n. 2019/160/00534 dello 01.04.2019 successiva alla domanda di ammissione al concordato con riserva

6. Comune di San Rufo (SA) - Contratto Rep. 702

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista – Revisore Contabile
84123 Salerno – Via Luigi Guercio, 145 – tel./fax 089. 795958 – 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



Contratto di appalto tra il Comune di San Rufo e la Tema s.r.l. del 07.10.2015 dell'importo di € 486.823,10 avente ad oggetto i lavori di Adeguamento del sistema fognario a sud del centro abitato.

- I lavori sono iniziati in data 16 settembre 2015.
- importo contratto € 486.823,10
- risultano eseguiti lavori per € 309.869,01 pari al 63,65%
- L'ente non ha applicato la risoluzione

7. Comune di San Rufo (SA) - Strada Contratto Rep. 703

Contratto di appalto tra il Comune di San Rufo e la Tema s.r.l. del 18.11.2015 dell'importo di € 205.604,51 avente ad oggetto i lavori di sistemazione, della viabilità Carralivecchi - Pagliari Bassi.

- I lavori sono iniziati in data 14 ottobre 2015.
- importo contratto € 205.604,51
- risultano eseguiti lavori per € 150.809,91 pari al 73,35%
- L'ente con Delibera n. 28 del 6.03.2019 applica la risoluzione del contratto

Per quanto attiene a tutte le altre spese ordinarie di gestione della Società nel corso del periodo di Piano, lo scrivente ha verificato che le spese post presentazione del Piano sono incluse nel business plan per la continuazione delle attività di cui al successivo capitolo.

8) La continuazione dell'attività nelle more della presentazione del piano

Nel lasso di tempo intercorso tra il deposito della domanda di pre-concordato ed il deposito della relativa integrazione con formulazione della proposta e del piano e produzione della documentazione mancante, la società ha proseguito nello svolgimento della propria attività caratteristica eseguendo la sola attività ordinaria.

L'attività nel periodo dal 10.04.2019 al 15.11.2019 è stata rivolta al mantenimento in efficienza dei presidi di sicurezza sui cantieri in gestione della società al fine di adempiere a quanto pattuito contrattualmente e per evitare eventuali contenziosi per risarcimento danni.

La prosecuzione dell'attività sottende la necessità di salvaguardare l'avviamento della società ed il know-how acquisito nel corso degli anni nonché di evitare depauperamenti delle giacenze già contabilizzate e presenti sui diversi cantieri aperti potendo così procedere alla contabilizzazione delle opere ancora in esercizio.

9) Il business plan nella continuità aziendale

La Società ha allegato al Piano un business plan per illustrare la prospettiva di continuità aziendale, articolato nella descrizione del progetto strategico, del piano di azione necessario per conseguire gli obiettivi e dei risultati economico-finanziari attesi.

Il progetto strategico consiste nel perseguire il risanamento aziendale raccogliendo la sfida della selettività posta dal mercato, ponendo *“a base del rilancio una vera e propria trasformazione che passa attraverso: una focalizzazione ed un ridimensionamento”*

Lo sviluppo commerciale previsto nel piano prevede:

- Completamento delle opere eseguite alla data del 15.11.2019 e non contabilizzate e collaudate.

Opere in corso di lavorazione e semi-lavorati	
RIMANENZE OPERE IN CORSO SAN RUFO STRADA	€ 11 196,54

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

RIMANENZE OPERE IN CORSO BUCCIANO	€ 15 190,35
RIMANENZE OPERE IN CORSO HERAMB. ZOCCA	€ 69 042,84
RIMANENZE OPERE IN CORSO HERAMB. S. AGATA	€ 34 732,24
RIMANENZE OPERE IN CORSO BARI	€ 25 963,65
RIMANENZE OPERE IN CORSO MARCHE MULTISERVIZI	€ 37 608,51
Opere in corso di lavorazione e semi-lavorati	€ 193 734,13

Specificatamente:

- a. Completamento opere in corso c/o il cantiere di S. Agata per l'importo di € 34.732,24. Contratto n. 1770001648
- b. Completamento opere in corso presso il cantiere di ZOCCA per l'importo di € 58.784,11, oltre all'importo di € 10.258,53 per ulteriori lavorazioni eseguite e non collaudate. contratto n. 1770102021
- c. Completamento opere in corso presso il cantiere di Bucciano per l'importo di € 15.190,35 Contratto Rep. 341
- d. Completamento opere in corso Marche Multiservizi per l'importo di € 37.608,51. Contratto n. 1870000778
- e. Completamento opere in corso San Rufo per l'importo di € 11.196,54. Contratto Rep. 703
- f. Completamento opere in corso Bari per l'importo di € 25.963,65. Contratto Rep. 37682.
- g. Esecuzione delle n. 02 commesse dell'importo complessivo di € 160.000,00, per attività di noleggio attrezzature per l'anno 2020 (€

60.000,00), l'anno 2021 (€ 60.000,00), ed il periodo Gennaio-Settembre 2022 (€ 40.000,00), con la società

- h. Mantenimento dell'Attestazione SOA del valore di € 80.000,00, come stimata dal Tecnico nominato dalla Tema s.r.l. e dal perito nominato dal Commissario Giudiziale, con la continuità aziendale per conservare la validità dei requisiti SOA che in caso di liquidazione e/o cessazione delle attività decade

L'Autorità Per La Vigilanza Sui Contratti Pubblici Di Lavori, Servizi e Forniture, con Determina n. 3 - 23 aprile 2014 (GU n.114 del 19-5-2014) – ha stabilito che:

“le imprese già qualificate, sottoposte a concordato preventivo «ordinario», sono soggette ai procedimenti ex art. 40, comma 9-ter del Codice di decadenza dell'attestazione per sopravvenuta perdita del requisito di cui all'art. 38, comma 1, lett. a) del medesimo Codice”; “la presentazione della domanda di ammissione al concordato preventivo con le caratteristiche proprie del concordato «con continuità aziendale», non comporta la decadenza dell'attestazione di qualificazione; in tale ipotesi, la domanda di ammissione non costituisce altresì elemento ostativo ai fini della verifica triennale o del rinnovo (per le imprese attestate) o del conseguimento dell'attestazione di qualificazione (per le imprese non attestate);”

Il progetto strategico sopra illustrato e il relativo piano d'azione si traducono nei

seguenti dati finanziari pianificati:

Anni	2019	2020	2021	2022
	€'	€'	€'	€'
Ricavi delle vendite	156.010	212.455	243.476	40.000
VdP Valore della Produzione	195.037	212.465	59.991	40.000

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista – Revisore Contabile
84123 Salerno – Via Luigi Guercio, 145 – tel./fax 089. 795958 – 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



Mol Margine operativo Lordo	(548.381)	(64.869)	(35.409)	23.280
Ebit Risultato Operativo	(559.407)	(64.869)	(35.409)	23.280
Ebt Risultato ante imposte	840.986	(67.451)	(35.875)	23.258
Utile netto	840.986	(67.451)	(35.875)	22.120

Nell'arco del periodo di piano la società prevede quindi di conseguire un utile netto complessivo di € 107.789,00 circa ante imposte, per effetto della messa in carico al socio dei maggiori costi di gestione. Tale importo costituisce l'ammontare di risorse aggiuntive che la continuazione dell'attività genera a favore dei creditori concordatari che rende funzionale la procedura concordataria al miglior soddisfacimento dei creditori.

Le risorse necessarie per rispettare il business plan derivano dal finanziamento del capitale circolante derivante dall'attività esercitata, come si evince dal rendiconto finanziario esposto nel seguito, e dall'apporto finanziario messo a disposizione del socio come credito postergato, come si evince dalle tabelle riportate nel Piano relativamente all'analisi dei flussi finanziari e del cash flow:

Metodo Diretto gestione reddituale ordinaria da continuità aziendale				
	2019	2020	2021	2022
	€'	€'	€'	€'
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività reddituale				
Entrate gestione reddituale	3.660	441.114	567.894	67.100
Incassi da vendite	3.660	54.900	238.376	48.800
Incassi crediti esercizi precedenti	0	386.214	329.518	18.300
Uscite gestione reddituale	(7.110)	(22.079)	(79.615)	(23.952)
Pagamenti a fornitori per acquisti di materie prime	0	0	0	0
Pagamenti a fornitori per servizi	0	(6.185)	(7.560)	(3.780)
Pagamento Oneri Diversi di Gestione	0	(1.118)	(1.118)	0

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista – Revisore Contabile
84123 Salerno – Via Luigi Guercio, 145 – tel./fax 089. 795958 – 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

Pagamento Debiti commerciali esercizi precedenti	0	(2.635)	(2.163)	(789)
Spese per il Personale	(7.110)	(12.140)	(11.040)	(11.040)
Pagamenti altri debiti esclusi dalla procedura*	0	0	(57.733)	(8.343)
Interessi pagati	0	0	0	0
Flusso finanziario della gestione reddituale A	(3.450)	419.034	488.279	43.148
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	0	0	0	0
(Investimenti)	0	0	0	0
Prezzo di realizzo vendita cespiti	0	0	0	111.550
Prezzo di realizzo vendita	0	0	0	80.000
<i>Acquisizione o cessione di società controllate</i>	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento B	0	0	0	191.550
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve v/banche	0	54.581	0	0
Accensione finanziamenti	40.000	0	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	40.000	54.581	0	0
Flusso finanziario da continuità aziendale A+B+C	36.550	473.616	488.279	234.698
Disponibilità iniziale	198	30.857	86.785	59.252
Disponibilità liquide al servizio dei debiti concordatari	36.748	504.472	575.064	293.950
<i>Pagamenti Debiti Concordato</i>				
Debiti Procedura prededucibili	0	(74.300)	(74.300)	0
Debiti Privilegiati	(5.891)	(343.388)	(108.506)	(17.194)
Debiti Chirografari	0	0	(333.006)	(275.505)
Totale Pagamenti Debiti Concordatari	(5.891)	(417.688)	(515.812)	(292.699)
Liquidità netta post pagamento debiti concordatari	30.857	86.785	59.252	1.252

Analisi Cash flow

	2019	2020	2021	2022
	€'	€'	€'	€'
Flusso finanziario della gestione reddituale A	(3.450)	419.034	488.279	43.148
Flusso finanziario dell'attività di investimento B	0	0	0	191.550
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	40.000	54.581	0	0
Flusso finanziario da continuità aziendale A+B+C	36.550	473.616	488.279	234.698
Disponibilità liquide al servizio dei debiti concordatari	36.748	504.472	575.064	293.950

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista – Revisore Contabile
84123 Salerno – Via Luigi Guercio, 145 – tel./fax 089.795958 – 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

Totale Pagamenti Debiti Concordatari	(5.891)	(417.688)	(515.812)	(292.699)
Liquidità netta post pagamento debiti concordatari	30.857	86.785	59.252	1.252

La continuità aziendale entro il termine previsto dal piano industriale, 30.09.2022, consentirà la cessione ad un operatore specializzato del ramo d'azienda o dell'intero compendio aziendale, in uno con la certificazione SOA ed i requisiti alla stessa connessi, le certificazioni ISO 9001, ISO 14000 nel settore ambientale e ISO 18000, nel settore della sicurezza aziendale e/o la vendita in uno con il ramo d'azienda delle macchine ed attrezzature, nonché il trasferimento della forza lavoro.

10) Valutazione di fattibilità del piano

La Società Tema S.r.l. ha presentato un Piano Concordatario con continuità aziendale, compito del sottoscritto attestatore è quello di attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano: *“il professionista deve quindi effettuare una previsione sulle prospettazioni formulate dall'imprenditore, verificando la concreta realizzabilità del piano o dell'accordo in relazione agli obiettivi proposti e alla specifica situazione del debitore.* “(Cass. Civ. SS. UU., 23 gennaio 2013).

Prima di affrontare la fattibilità del piano è doveroso analizzare le cause che hanno condotto la società in crisi. In presenza di uno degli istituti previsti dalla legge fallimentare, sia che esso preveda l'elaborazione di un Piano in continuità o di un Piano liquidatorio, l'Attestatore deve verificare che tale documento abbia correttamente individuato le cause della crisi al fine di appurare se e in quale misura le ipotesi di intervento previste siano ragionevolmente in grado di rimuovere le

criticità che hanno provocato la crisi stessa. Al di là della finalità, sia essa liquidatoria o di continuità, l'indicazione delle cause di crisi rileva ai fini della comprensione e dell'analisi dei dati aziendali (Principi di attestazione dei piani di risanamento).

Come si è già indicato all'inizio della presente attestazione, il problema principale di questa società è stata la gestione di appalti impegnativi dove si è esposta finanziariamente per l'acquisto di un parco mezzi idoneo all'esecuzione degli appalti acquisiti e adeguato alla sua struttura operativa e gestionale per poter far fronte agli impegni assunti, ad una bassissima marginalità sul contratto principale sottoscritto con il cliente principale ed ai notevoli ritardi della P.A. a far fronte agli impegni economici con le imprese.

Le analisi che seguono, pertanto, avranno riguardo alla fattibilità del piano concordatario proposto ai creditori, nella sua consistenza puntuale e specifica così come elaborata dalla società e rappresentata nel ricorso per ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Richiamando le condivisibili considerazioni espresse nel già citato documento elaborato dal CNDCEC recante Osservazioni sul contenuto delle relazioni del professionista nella composizione negoziale della crisi d'impresa, il professionista deve esprimere le proprie valutazioni prendendo in considerazione gli elementi su cui si fonda il piano, esaminando al tempo stesso i fattori esogeni che potrebbero in qualche modo influenzare o addirittura impedire la regolare attuazione del piano stesso.

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista – Revisore Contabile
84123 Salerno – Via Luigi Guercio, 145 – tel./fax 089.795958 – 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



In particolar modo, devono essere analizzate ed evidenziate tutte le incertezze, come il possibile venir meno di alcuni presupposti su cui quest'ultimo si fonda, gli eventuali sviluppi inattesi, i probabili errori di valutazione in modo tale che i destinatari e gli utilizzatori finali della relazione possano comprenderne e valutarne i rischi correlati e quindi affrontare responsabilmente le proprie scelte.

Ciò posto, occorre quindi individuarne e definire la natura, consistenza e le modalità concrete di attuazione del piano stesso, onde valutarne poi le prospettive di effettiva possibilità di attuazione.

Il Piano proposto ai creditori della società è basato sulla continuazione dell'attività in forma diretta e sulla liquidazione della parte del patrimonio sociale non indispensabile per detta continuazione. Tale ultima voce riguarda l'alienazione dei beni strumentali non più utili al core business aziendale.

Nel Piano viene previsto che la copertura dell'attività deriva dalla vendita di cespiti per € 191.550, dalla finanza di un socio con valore postergato rispetto a tutta la massa creditoria per € 40.000,00 e la consistente differenza pari a € 1.005.540,00 dalla generazione della liquidità derivante dal portafoglio crediti commerciale e di diversa natura e dalla continuità dell'attività espletata come da prospetto che segue:

Coperture	Valore
Vendita cespiti	191.550
Nuova finanza mezzi di terzi	0
Nuova finanza mezzi propri	40.000

Disponibilità liquide	1.000.540
Totale Coperture	1.232.090

Per quanto attiene, le componenti patrimoniali costituenti il portafoglio crediti commerciale e di diversa natura, pare allo scrivente che le misure prudenziali adottate dalla Società per la loro stima possano ritenersi adeguate in relazione alle attese di soddisfacimento della massa passiva concorsuale. Per quanto attiene, invece le componenti, dell'attivo e del passivo relative alla continuità aziendale, pare allo scrivente che le misure prudenziali adottate dalla Società per la loro stima possano ritenersi adeguate in relazione alle attese di realizzo.

Infatti, in merito ai ricavi, il piano industriale che si intende proporre consta nel:

- Completamento delle opere eseguite alla data del 15.11.2019 e non contabilizzate e collaudate.
- Esecuzione delle commesse stipulate (*cf. contratti allegati al Piano*) per attività di noleggio attrezzature per l'anno 2020 (€ 60.000,00), per l'anno 2021 (€ 60.000,00), per il periodo Gennaio-Luglio 2022 (€ 40.000,00)
- Mantenimento in esercizio della società con la continuità aziendale per conservare la validità dei requisiti SOA che in caso di liquidazione e/o cessazione delle attività decade.

In particolare sono stati valutati i singoli lavori con i committenti attualmente con contratti scaduti ed è stato possibile fare una valutazione sulla convenienza economica alla prosecuzione di alcune attività rispetto ad altri come di seguito

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista – Revisore Contabile
84123 Salerno – Via Luigi Guercio, 145 – tel./fax 089.795958 – 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

analizzato:

- a. Completamento opere in corso c/o il cantiere di S. Agata per l'importo di € 34.732,24.
- b. Completamento opere in corso presso il cantiere di ZOCCA per l'importo di € 58.784,11 ed € 10.258,53
- c. Completamento opere in corso presso il cantiere di Bucciano per l'importo di € 15.190,35.
- d. Completamento opere in corso Marche Multiservizi per l'importo di € 37.608,51.
- e. Completamento opere in corso San Rufo per l'importo di € 11.196,54.
Contratto Rep. 703
- f. Completamento opere in corso Bari per l'importo di € 25.963,65.
- g. Gestione n. 02 commesse dell'importo complessivo di € 160.000,00, per attività di noleggio attrezzature per l'anno 2020 (€ 60.000,00), l'anno 2021 (€ 60.000,00), ed il periodo Gennaio-Settembre 2022 (€ 40.000,00), con la società

I costi da sostenere per la continuità aziendale fino al 30.09.2022, suddivisi per anno, sono i seguenti:

Costi gestione in continuità								
Costi per servizi	2019	2020	2021	2022	costi	Risparmi	IVA	gg. Pag.
Servizi Amministrativi	€ 400,00	€ 3 000,00	€ 3 000,00	€ 1 500,00	€ 7 900,00		22%	90
Diritti CCIAA e varie		€ 300,00	€ 300,00	€ 150,00	€ 750,00		22%	90

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

Trasporti		€ 300,00	€ 300,00	€ 150,00	€ 750,00		22%	90
Consulenze professionali	€ 560,00	€ 2 400,00	€ 2 400,00	€ 1 200,00	€ 6 560,00		22%	90
Viaggi e pernottamenti		€ 360,00	€ 360,00	€ 180,00	€ 900,00		22%	90
Spese servizi bancari	€ 120,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 100,00	€ 620,00		22%	90
CARBURANTI	€ 500,00	€ 1 000,00	€ 1 000,00	€ 500,00	€ 3 000,00		22%	30
Compenso amministratore		€ 9 000,00	€ 12 000,00	€ 9 000,00	€ 30 000,00	-€ 30 000,00	RINUNCIA	
Energia elettrica		€ 1 800,00	€ 2 400,00	€ 1 800,00	€ 6 000,00	-€ 6 000,00	ACCOLLO SOCIO	
Telefoniche		€ 1 350,00	€ 1 800,00	€ 1 350,00	€ 4 500,00	-€ 4 500,00	ACCOLLO SOCIO	
FITTI		€ 9 000,00	€ 12 000,00	€ 9 000,00	€ 30 000,00	-€ 30 000,00	ACCOLLO SOCIO	
Locazioni macchine ufficio		€ 1 350,00	€ 1 800,00	€ 1 350,00	€ 4 500,00	-€ 4 500,00	ACCOLLO SOCIO	
Totale costi					€ 95 480,00			
Totale risparmi					-€ 75 000,00			
Costi gestione in continuità (€ 111980 + € -91500=)					€ 20 480,00			

L'importo complessivo ammonta a € 95.480,00, di cui solo, € 20.480,00 a carico della Tema s.r.l. ed € 75.000,00 per economie così ottenute:

- € 30.000,00, da rinuncia al compenso dell'amministratore,
- € 45.000,00 da collocarsi quale finanziamento postergato del socio di maggioranza, che ha reso la disponibilità, senza alcun onere, a farsi carico dei costi per i locali ufficio per le attività tecnico-amministrative, le aree coperte per il ricovero degli automezzi, attrezzature ed il magazzino, le utenze Enel, gas, acqua, macchine di ufficio, condividendo la propria sede con la Tema s.r.l.

Per quanto concerne le manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli automezzi e gli oneri per la circolazione dei mezzi (bolli ed assicurazione), sono previste a carico del noleggiante nella commessa sottoscritta.

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089. 795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

77



In tal modo si è dato seguito alla sollecitazione del Commissario che chiedeva idonea garanzia che i costi di gestione non gravassero sul ceto creditorio.

Restano in carico alla Tema S.r.l soltanto i costi variabili (personale, cancelleria, consulenza), che sono direttamente connessi allo sviluppo dell'attività.

Il costo per la mano d'opera è riferito ad un contratto part-time per un impiegato, in quanto le ulteriori attività saranno svolte dall'Amministratore.

COSTO DEL LAVORO	2019	2020	2021	2022	TOTALE
salari e stipendi lordi	€ 11 820,00	€ 13 340,00	€ 13 340,00	€ 13 340,00	€ 51 840,00

Nessun operaio è stato previsto in quanto per effetto della commessa stipulata tutte le attività di manutenzione ordinarie e straordinarie sulle macchine ed attrezzature saranno sostenute dal noleggiante.

Per eventuali ulteriori commesse che si dovessero acquisire il costo per l'utilizzo di mano d'opera sarà ricavato dai ricavi attesi.

I ricavi attesi derivano dal collaudo parziale e fatturazione delle opere in corso alla data del concordatole e dalle nuove commesse già acquisite, sino al 30.09.2022 e precisamente:

Ricavi gestione in continuità							
Fatturato	2019	2020	2021	2022	TOTALE	IVA	gg. Incas.
MERCE IN MAGAZZINO		€ 152 455,00			€ 152 455,00	22%	270
NOLEGGIO MACCHINE	€ 12 000,00	€ 60 000,00	€ 60 000,00	€ 40 000,00	€ 172 000,00	22%	30/90
HERAMBIENTE ZOCCA	€ 10 258,00				€ 10 258,00	S.P.	180
da continuità aziendale					€ 334 713,00		

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

HERAMBIENTE ZOCCA			€ 58 784,00		€ 58 784,00	S.P.	180
HERAMBIENTE S. AGATA			€ 34 732,00		€ 34 732,00	S.P.	180
SAN RUFO STRADA			€ 11 197,00		€ 11 197,00	S.P.	270
BUCCIANO			€ 15 190,00		€ 15 190,00	S.P.	180
COMUNE DI BARI			€ 25 964,00		€ 25 964,00	S.P.	60
MARCHE MULTISERVIZI			€ 37 609,00		€ 37 609,00	S.P.	270
Per completamento opere in Corso					€ 183 476,00		
TOTALE					€ 518 189,00		

Per quanto concerne i ricavi si evidenzia che:

- L'importo di € 152.455,00 è relativo alle rimanenze presenti in bilancio alla voce "Materie Prime" che sarà ceduto ad Herambiente per € 136.585,00 e per la restante parte pari ad € 15.870,00 venduto o utilizzato per piccoli interventi Vs. imprese private;
- L'importo di € 172.000,00 è relativo alle commesse già acquisite fino al 30.09.2022 (mesi 30);
- l'importo di € 183.476,00 è presente nel bilancio al 15.11.2019 alla voce "Opere in corso di lavorazione"; la fatturazione avverrà all'esito del completamento dei collaudi parziali.
- L'importo di € 10.258,00 è relativo a ulteriori lavorazioni eseguite sul cantiere di Zocca; la fatturazione potrà avvenire all'esito del collaudo;

Gli utili dalla gestione in continuità aziendale, tenuto conto delle attività a farsi, si prevede ammontino ad € 91.500,00, anche per effetto delle economie ottenute.

Escludendo le economie di cui sopra gli utili sarebbero stati presumibilmente pari ad € 20.000,00.

Si riporta di seguito il Conto economico consuntivo e previsionale per gli anni sino al settembre 2022:

Conto economico consuntivo e previsionale civilistico

Conto Economico 2425 c.c.	Ultima situazione	Previs.le	Previs.le	Previs.le	Previs.le
	15/11/19	31/12/19	2 020	2 021	2 022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	133 752	22 258	212 455	243 476	40 000
2) (+/-) Variazioni rimanenze in corso di l.			10	-183 485	0
3) (+/-) Variazioni lavori in corso su ordinazione			0	0	0
4) (+) Incrementi di immobilizzazioni			0	0	0
5) (+) Altri ricavi e proventi, riferiti a:					
- gestione caratteristica	39 027	0	0	0	0
- gestione finanziaria			0	0	0
- gestione straordinaria			0	0	0
TOTALE A	172 779	22 258	212 465	59 991	40 000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) (+) per acquisto materie prime, merci	30 794	0	0	0	0
7) (+) per servizi	105 237	1 160	6 760	6 760	3 380
Spese di Procedura			74 300	74 300	0
8) (+) per godimento di beni di terzi	37 649	0	0	0	0
9) Personale:					
a) (+) salari e stipendi	132 775	8 470	9 600	9 600	9 600
b) (+) oneri sociali	45 824	2 780	3 240	3 240	3 240
c) (+) trattamento di fine rapporto	9 575	570	500	500	500
d) (+) trattamento di quiescenza e simili			0	0	0
e) (+) altri costi			0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) (+) ammortamento immobiliz. immateriali			0	0	0
b) (+) ammortamento immobiliz. materiali	11 026	0	0	0	0
c) (+) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		20 041	0	0	0
d) (+) svalutazioni dei crediti del circolante			0	0	0
11) (+/-) Variazioni rimanenze materie prime,	37 439	0	152 455	0	0
12) (+) Accantonamento per rischi			0	0	0
13) (+) Altri accantonamenti			0	0	0
14) (+) Oneri diversi di gestione, riferiti a:					
- gestione caratteristica	57 541	273 604	1 000	1 000	0
- gestione finanziaria			0	0	0

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

	- gestione straordinaria			0	0	
TOTALE B		467 860	306 625	247 855	95 400	16 720
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A- B)		-295 081	-284 367	-35 390	-35 409	23 280
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16) Altri proventi finanziari da:						
d) (+) titoli diversi dai precedenti da:						
-da altre imprese	24	0	0	0	0	
17) (+) Interessi e altri oneri finanziari	84	513	2 582	466	22	
17-bis) (+/-) Utili e perdite su cambi			0	0	0	
TOTALE C (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		-60	-513	-2 582	-466	-22
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi:						
a) (+) plusvalenze da alienazione non al n.5)			0	0	0	
b) (+) altri proventi		1 430 007	0	0	0	
21) Oneri:						
a) (+) minusvalenze da alienazione			0	0	0	
b) (+) imposte relative ad esercizi precedenti			0	0	0	
c) (+) altri	9 000	0	0	0	0	
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE E (20 - 21)		-9 000	1 430 007	0	0	0
RISULTATO ANTE-IMPOSTE (A-B+/-C+/- D+/-E)		-304 141	1 145 127	-37 972	-35 875	23 258
22) Imposte e Tasse		0		0	0	1 138
a) (+) Ires				0	0	0
b) (+) Irap				0	0	1 138
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-304 141	1 145 127	-37 972	-35 875	22 120

Le risorse necessarie per la gestione del Piano Industriale, come da prospetto di cui sopra ammontano ad € 95.480,00, ed € 51 840,00 per i costi per il personale.

Di tale importo, sono a carico della Tema s.r.l. € 20.480,00, oltre i costi per il personale mentre € 45.000,00 sono a carico del socio . ed € 30.000,00 derivano dalla rinuncia al compenso da parte dell'Amministratore per il periodo del concordato.

Inoltre ulteriori € 40.000,00 sono messi a disposizione con il finanziamento postergato del socio di maggioranza.

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089.795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



Pertanto i costi di gestione residui necessari sono pari ad € 20.480,00, e sono garantiti sia dalla gestione ordinaria, che dal finanziamento del socio.

I flussi finanziari previsti sono così distribuiti:

Rendiconto finanziario previsionale

Rendiconto finanziario OIC 10	<i>Previs.le</i>	<i>Prev.le</i>	<i>Prev.le</i>	<i>Prev.le</i>
	2019	2020	2021	2022
	€'	€'	€'	€'
A. Flussi finanziari dall'attività reddituale				
Entrate gestione reddituale	3 660	441 114	567 894	67 100
Incassi da vendite	3 660	54 900	238 376	48 800
Incassi crediti esercizi precedenti	0	386 214	329 518	18 300
Uscite gestione reddituale	(7 110)	(22 079)	(79 615)	(23 952)
Pagamenti a fornitori per servizi	0	(6 185)	(7 560)	(3 780)
Oneri Diversi di Gestione	0	(1 118)	(1 118)	0
Pagamento Debiti commerciali esercizi precedenti	0	(2 635)	(2 163)	(789)
Spese per il Personale	(7 110)	(12 140)	(11 040)	(11 040)
Pagamenti altri debiti esclusi dalla procedura*	0	0	(57 733)	(8 343)
Interessi pagati	0	0	0	0
Flusso finanziario della gestione reddituale A	(3 450)	419 034	488 279	43 148
B. Flussi finanziari dall'attività di investimento				
Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0
(Investimenti)	0	0	0	0
Prezzo di realizzo vendita cespiti	0	0	0	111 550
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
(Investimenti)	0	0	0	0
Prezzo di realizzo vendita	0	0	0	80 000
Acquisizione o cessione di società controllate	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento B	0	0	0	191 550
C. Flussi finanziari dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi	0	0	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve v/banche	0	54 581	0	0
Accensione finanziamenti	40 000	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	40 000	54 581	0	0
Flusso finanziario da continuità aziendale A+B+C	36 550	473 616	488 279	234 698
Disponibilità iniziale	198	30 857	86 785	59 252

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089. 795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

Disponibilità liquide per i debiti concordatari	36 748	504 472	575 064	293 950
<i>Pagamenti Debiti Concordato</i>				
Debiti Procedura prededucibili	0	(74 300)	(74 300)	0
Debiti Privilegiati	(5 891)	(343 388)	(108 506)	(17 194)
Debiti Chirografari	0	0	(333 006)	(275 505)
Totale Pagamenti Debiti Concordatari	(5 891)	(417 688)	(515 812)	(292 699)
Liquidità netta post pagamento debiti concordatari	30 857	86 785	59 252	1 252
Riepilogo - Analisi Cash flow				
	2019	2020	2021	2022
	€'	€'	€'	€'
Flusso finanziario della gestione reddituale A	(3 450)	419 034	488 279	43 148
Flusso finanziario dell'attività di investimento B	0	0	0	191 550
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	40 000	54 581	0	0
Flusso finanziario da continuità aziendale A+B+C	36 550	473 616	488 279	234 698
Disponibilità liquide al servizio del concordato	36 748	504 472	575 064	293 950
Totale Pagamenti Debiti Concordatari	(5 891)	(417 688)	(515 812)	(292 699)
Liquidità netta post pagamento debiti concordatari	30 857	86 785	59 252	1 252

Anche in questo caso, comunque, permane inevitabilmente un margine di alea connessa sia ai valori di effettiva realizzazione sia sui tempi entro i quali ciò potrà venire a concretizzarsi; quanto all'aspetto valutativo, in ogni caso, pare che altrettanto adeguatamente soccorrano sia le linee prudenziali di stima adottate sia gli ulteriori stanziamenti operati dalla società per rischi o oneri ulteriori; quanto, invece, all'aspetto più squisitamente temporale, è plausibile valutare in maniera positiva, seppure senza la certezza dei potenziali accadimenti futuri i termini previsti per il pagamento dei creditori prededucibili nei primi 12 mesi, quelli privilegiati entro 18 mesi ed i creditori chirografari nella misura concordataria entro il 2022.

Al fine di valutare la fattibilità del piano industriale relativo alla continuità aziendale è opportuno fare riferimento alle *best practice* di riferimento nella redazione dei piani industriali, consegnate alla prassi attraverso una serie di documenti ufficiali, tra i più rilevanti sono certamente le “Linee-Guida alla redazione del Business Plan” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I principi contenuti nei documenti citati consentono di individuare i requisiti minimi del piano industriale, che sono tre: I) la Sostenibilità finanziaria, ossia l'assenza di gravi squilibri finanziari; II) la Coerenza, vale a dire l'assenza di “fattori di incoerenza” nei piani; III) l'Attendibilità, che fa riferimento alla fondatezza delle ipotesi.

La sostenibilità finanziaria di un piano industriale *«deve essere considerata in relazione alla qualità e quantità delle fonti di finanziamento che il management intende utilizzare per fronteggiare i fabbisogni correlati alla realizzazione della strategia»*.

La coerenza è un requisito «relativo ad una dimensione “interna” del piano e si manifesta laddove tutte le componenti – strategia realizzata e realtà aziendale di partenza, intenzioni strategiche, Action Plan, ipotesi e previsioni economico-finanziarie– siano tra di loro coerenti, pertanto, un piano industriale può definirsi coerente se esistono i nessi causali tra le intenzioni

strategiche, l'Action Plan, le ipotesi poste a fondamento delle proiezioni economico-finanziarie e i dati finanziari.

In ordine al requisito dell'attendibilità, esso può dirsi rispettato ove il piano venga *«formulato sulla base di ipotesi realistiche e giustificabili e se riporta risultati attesi ragionevolmente conseguibili. In particolare la fondatezza delle ipotesi va verificata rispetto alle condizioni di seguito analizzate»*.

E', inoltre, necessario che i contenuti del piano industriale risultino *«realistici rispetto alle dinamiche competitive del settore di riferimento»*.

In ordine alla visibilità dei dati previsionali, essa *«si riferisce alla possibilità di intravedere il formarsi dei dati preventivati (previsioni di ricavi, margini, investimenti, ecc.), ovvero all'elevata probabilità che le proiezioni relative a tali voci hanno di manifestarsi realmente»*.

Sulla scorta di tali principi metodologici, lo scrivente espone le considerazioni che seguono.

Circa la sostenibilità finanziaria, il Piano proposto dalla società può essere considerato sostenibile dal punto di vista finanziario in quanto è indicato con chiarezza il fabbisogno finanziario, in termini di flusso di cassa per ciascun anno considerato, e la relativa copertura, che viene assicurata dalle disponibilità liquide presenti in azienda nel corso del periodo considerato.

Lo scrivente nell'analizzare il Piano predisposto ha riscontrato che le proiezioni economico-finanziarie e i dati finanziari sono costruiti su due

principali ipotesi: il numero e la dimensione delle commesse e dei contratti di manutenzione acquisibili nel periodo di piano e la loro marginalità.

Il piano di Azione a sua volta identifica una attività di sviluppo commerciale, con l'indicazione dei contratti da acquisire e le loro caratteristiche, identificando anche uno specifico responsabile della sua attuazione. Identifica inoltre una serie di azioni, di riorganizzazione interna e riduzione dei costi (del lavoro e generali), attuate le quali si ottiene il risultato di un costo di produzione inferiore all'attuale ed in grado di garantire la marginalità obiettivo.

Per quanto indicato il requisito della coerenza del Piano può certamente ritenersi soddisfatto, così come l'attendibilità del nesso causale tra le ipotesi previste dalla società nel proprio piano e le presumibili realizzazioni di tali previsioni.

Ai fini della valutazione di fattibilità del Piano, e quindi dell'adempimento degli obblighi concordatari, in definitiva lo scrivente ha provveduto ad accertare positivamente quanto segue:

- a) se l'attivo patrimoniale proposto alla massa concordataria sia stato correttamente identificato e quantificato;
- b) se i debiti della massa siano stati adeguatamente identificati e quantificati, con corretta attribuzione del grado di privilegio;

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089. 795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



c) se, alla luce degli elementi disponibili alla data di redazione della presente relazione e sulla base di un approccio metodologico valutativo rigorosamente prudenziale, sia ragionevole desumere che il concordato possa essere adempiuto, con sufficiente probabilità di riuscita, nei termini indicati dalla proposta.

10.1) Ipotesi alternativa al concordato e non necessarietà dell'attestazione ai sensi dell'art. 160 L.F.

L'alternativa ad un concordato in continuità è il fallimento della società. Rispetto a tale procedura il concordato permette ai creditori un maggior soddisfo rispetto ai valori di liquidazione, difatti il concordato per ciascuna categoria dei creditori permette un maggior soddisfo del proprio credito, inoltre, la continuità aziendale permetterà la prosecuzione dei contratti di lavoro, il mantenimento dei contratti commerciali tra società e fornitori, ed il pagamento delle imposte per tutti e 3 gli anni del piano garantendo anche un soddisfo ulteriore rispetto all'ipotesi liquidatoria. E' necessario rilevare che l'alternativa dimezzerebbe di fatto l'attivo disponibile a favore della massa creditoria, nello specifico si dovrebbe dimezzare il valore delle rimanenze finali di magazzino (non potendo utilizzare sui cantieri ancora attivi) e le opere in corso come certificati da periti esperti, non si proseguirebbero i contratti con maggiore profitto e che sono in fase di definizione, si azzererebbe il valore della certificazione SOA anche a seguito dell'inattività dell'azienda ed infine verrebbe meno l'utile derivante dalla riorganizzazione societaria come ben illustrata nel

business plan.

In merito al passivo concordatario si verificherebbe un ulteriore onere prededucibile da destinare al compenso del curatore fallimentare in aggiunta a tutti i crediti prededucibili e privilegiati già presenti nel presente concordato preventivo in continuità e comunque dovuti anche in caso di esito negativo che di fatto porterebbe la percentuale di soddisfo dei creditori chirografari al nel range tra il 5% ed il 9% oltre ad allungare notevolmente i tempi stessi di soddisfazione.

Come si evince dal prospetto un eventuale fallimento della società comporta la perdita del finanziamento postergato di € 40.000,00, la perdita € 136.585,00, quale mancata cessione delle rimanenze ad Herambiente, cantiere di Sant'Agata, per i motivi già esposti, la impossibilità ad incassare l'importo di € 193.734,16 relativi alle opere in corso che non maturerebbe in quanto impossibilitati ad effettuare il collaudo delle opere. Nel prospetto seguente si ipotizza un prospetto di attivo e passivo sia in concordato che in caso di fallimento.

	concordato in continuità	fallimento
Finanza		
NUOVA FINANZA DA SOCIO POSTERGATA	€ 40 000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 40 000,00	€ 0,00
Materie prime		
MAGAZZINO C/O HERAMBIENTE	€ 136 585,67	€ 0,00
MAGAZZINO C/O MARCHE MULTISERVIZI	€ 2 250,00	€ 2 250,00
MAGAZZINO C/O BARI	€ 3 620,13	€ 3 620,13
MAGAZZINO C/O DEPOSITO	€ 10 000,00	€ 10 000,00
TOTALE	€ 152 455,80	€ 15 870,13
Opere in corso di lavorazione	100%	0%
OPERE IN CORSO SAN RUFO STRADA	€ 11 196,54	€ 0,00
OPERE IN CORSO BUCCIANO	€ 15 190,35	€ 0,00
OPERE IN CORSO HERAMB. ZOCCA	€ 69 042,84	€ 0,00

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089. 795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it

OPERE IN CORSO HERAMB. S. AGATA	€ 34 732,24	€ 0,00
OPERE IN CORSO BARI	€ 25 963,65	€ 0,00
OPERE IN CORSO MARCHE MULTISERVIZI	€ 37 608,51	€ 0,00
TOTALE	€ 193 734,13	€ 0,00
Immobilizzazioni materiali:		
Perizia di stima Ing. Di Dio	€ 129 550,00	€ 129 550,00
Svalutazione per utilizzo attr.re	-€ 18 000,00	
TOTALE	€ 111 550,00	€ 129 550,00
Immobilizzazioni immateriali:		
REQUISITI SOA	€ 80 000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 80 000,00	€ 0,00
UTILI DA CONTINUITA' AZIENDALE	€ 107 779,72	€ 0,00
RISULTATO	€ 685 519,65	€ 145 420,13

La percentuale di soddisfo per i creditori chirografi nella procedura fallimentare sarebbe inferiore al 8,00%, rispetto al 30,74% prevista.

E' opportuno infine evidenziare che in virtù di quanto esaminato la Società provvederà al pagamento integrale dei creditori privilegiati nei termini indicati nel Piano, pertanto, non si è proceduto ad una ulteriore verifica ed attestazione ai sensi dell'Art. 160, comma 2, L.F. in quanto la proposta non prevede alcuna soddisfazione parziale per i creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione.

Gaetano Lambiase Dottore Commercialista - Revisore Contabile
84123 Salerno - Via Luigi Guercio, 145 - tel./fax 089. 795958 - 089.795522
pec: gaetano.lambiase@pec.commercialisti.it



11) CONCLUSIONI E GIUDIZIO DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Gaetano Lambiase, iscritto all'ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili di Salerno al numero 1650/A e nel Registro dei Revisori contabili al n. 156.932, con D.M. del 23/10/2009, pubblicato sulla G.U., 4° serie speciale, n. 86 del 06/11/2009 con studio in Salerno, Via Luigi Guercio, 145

VISTI

- ✓ il Piano per l'ammissione alla Procedura di Concordato Preventivo predisposto dal debitore;
- ✓ i documenti allegati alla domanda di ammissione alla Procedura di Concordato Preventivo predisposta dal Debitore;
- ✓ la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Tema S.r.l. alla data del 15 novembre 2019;
- ✓ lo stato analitico ed estimativo delle attività e delle passività ivi incluso l'elenco nominativo dei creditori;
- ✓ il business plan per la continuazione dell'attività;

CONSIDERATO

- ✓ gli ulteriori documenti aziendali e dati disponibili esaminati in precedenza;
- ✓ le informazioni ottenute dalla società e dai professionisti incaricati;
- ✓ che dagli accertamenti e dalle verifiche come sopra esposte non paiono sussistere ragioni o comunque non sono stati portati a conoscenza dello

scrivente elementi rilevanti tali per cui debba affermarsi la veridicità dei dati aziendali nonché la fattibilità del piano concordatario proposto ai creditori,

ATTESTA

- ✓ la veridicità dei dati aziendali riportati nel Ricorso ex art. 160 e ss L.F. per l'ammissione alla Procedura di concordato preventivo della "Tema S.r.l.";
- ✓ la fattibilità del Piano sottoposto ai Creditori nel predetto Ricorso;
- ✓ il Piano per l'ammissione alla Procedura di Concordato Preventivo predisposto dal debitore;
- ✓ ai sensi e per gli effetti dell'articolo 186 bis, secondo comma, lettera b) che la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori.

Con osservanza,

Salerno, 05.12.2019

Dr. Gaetano Lambiase

